



/il senso del dono/

bilancio sociale
2022



/il senso del dono/

bilancio sociale
2022

5



CAPITULO

/al tru is mo/

**Il bello
della
gratuità**



Presentazione

Donare, non regalare. La differenza non è poi così sottile. Le parole donare e regalare non sono sinonimi, anche se spesso vengono usate come tali. A noi di Avis Legnano piace parlare di “dono”: donare è il valore della nostra attività, i donatori sono i nostri “primi azionisti” e la donazione è il momento in cui la nostra mission diventa un gesto concreto. Se regalare, evoca l’idea della “regalità”, di un tributo a chi dovrebbe meritare un qualche riconoscimento o un omaggio destinato a compensare una sorta di debito, il donare, nei fatti, è un’altra cosa. L’etimologia ci aiuta a capirne il vero significato: il termine donare viene da dare, ovvero dare nel senso più pieno e profondo, senza sentire di dovere nulla all’altro e senza nulla pretendere dall’altro. Il dono viene fatto senza alcuna ricorrenza precisa, è solitamente anonimo ed è incondizionato. Forse, la caratteristica più bella dell’atto di donare è nella libertà di agire: il dono è una scelta libera e volontaria fatta per qualcun altro. In questo contesto trova valore il titolo che abbiamo scelto per questo Bilancio Sociale 2022 di Avis Legnano: “Il senso del dono”, inteso sia come significato del dono, sia come direzione del dono stesso. Il significato è nella libertà di scelta di chi dona; la direzione è sempre verso qualcun altro, senza aspettarsi nulla in cambio. Coltivare questo “senso”, cosa che in Avis Legnano facciamo da 87 anni (nel 2023 sono 88), significa avere piena consapevolezza dell’immenso patrimonio di solidarietà e generosità che siamo chiamati a gestire. Ma anche consapevolezza del profondo valore che ogni singola goccia di sangue che viene raccolta ha per qualcun altro. Ecco perché non ci stancheremo mai di ringraziare i nostri donatori e non ci fermeremo mai nel difendere con forza l’importanza che il loro gesto di donare assume attraverso la nostra associazione.

Sono concetti che Avis ha nel proprio DNA fin dalla sua fondazione, ma sono elementi che tendono troppo spesso a sfuggire dall’orizzonte di chi è preposto a dare significato - in termini sanitari e sociali - all’azione di Avis. Stilando questo Bilancio Sociale (il quarto della nostra storia), ci siamo infatti accorti che i contenuti non sono variati di molto. Sono cambiati i numeri dei donatori e sono cambiati i numeri delle donazioni, ma il valore trasversale e gratuito della solidarietà non è mai venuto meno. Quella che è venuta meno è stata la volontà di riconoscere ad Avis Legnano il ruolo che ha, tentando di relegare l’associazione a mero fornitore di un sistema sanitario che ha bisogno di sangue. Quella che è venuta meno è stata la capacità di uscire da una gestione del sangue legata all’emergenza per confluire in una visione programmatica. Avis Legnano nella sua storia si è dimostrata una realtà affidabile, moderna e proattiva, ma soprattutto sempre fedele ai propri valori. Come testimoniato da questo Bilancio Sociale, l’apporto di Avis Legnano non è mai mancato. Ciò che è mancato, e manca ancora, è il quadro all’interno del quale potersi muovere per poter essere ritenuti partner e non fornitori. È mancata e manca ancora la convenzione con ASST Ovest Milanese. Una situazione spiacevole per noi e soprattutto per tutti i nostri donatori che credono nel senso del loro dono e che continuano a donare. Non a regalare.

Buona lettura.

Pierangelo Colavito
Presidente di Avis Legnano

indice

PRESENTAZIONE

Pierangelo Colavito,
Presidente di Avis Legnano.....7

1. Nota metodologica

- Linee guida..... 11
- Periodicità e perimetro
di rendicontazione13
- Controllo13

2. Il nostro 2022

- Cronologia eventi15

3. Identità

- Storia..... 21
- Mission25
- Codice etico.....26
- Ambiente28

4. Persone

- Governance31
- Struttura35
- Personale interno39
- Volontari39
- Servizio civile40

5. Raccolta

- Presenza territoriale43
- Donatori.....45
- Donazioni46

6. Rete

- Attività51
- Scuola53
- Stakeholder.....54
- AviSport.....56

7. Comunicazione

- Il giornale59
- Il sito 61
- La newsletter62
- I social network.....62

8. Qualità

.....65

9. Analisi

- SWOT.....69
- SROI.....74

10. Conto economico

- Risorse finanziarie77
- Relazione di missione
al bilancio chiuso
al 31/12/202282

11. Futuro

.....101

12. I ricordi

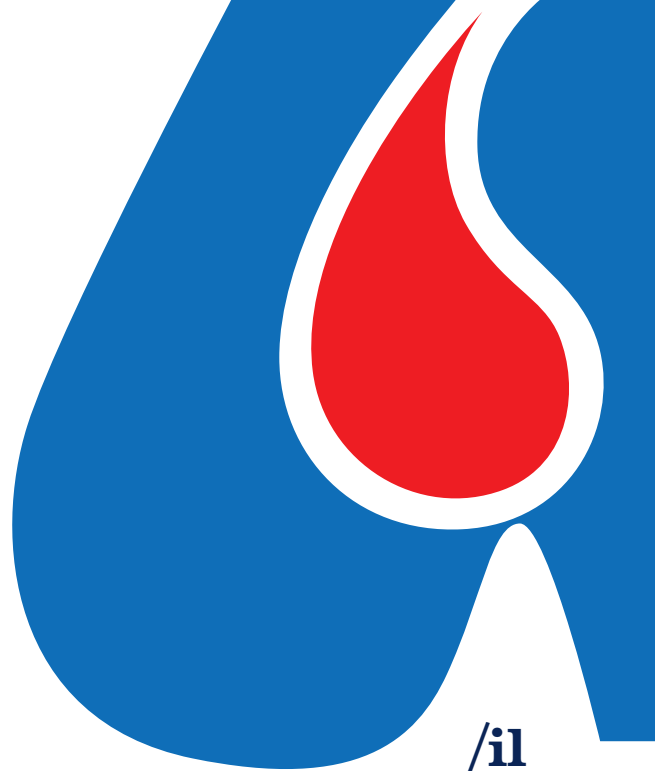
- Decio Pensotti..... 108
- Romano Storino.....109

011.

CAPITULO

Liberalitas

**donare
è un atto
volontario**



/il
senso
del
dono/

Nota metodologica

Linee guida

Il bilancio sociale 2022 di **Avis Legnano** è stato redatto sulla base delle indicazioni espresse dalla Legge delega 106 del giugno 2016 (Riforma del Terzo Settore) che assoggetta gli enti del terzo settore (ETS) agli obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali.

Nm

Per la redazione di questo documento Avis Legnano ha considerato le Linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019 - "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore") che indicano per gli enti del terzo settore la *"necessità di dimostrare che sono state messe in atto azioni di interesse generali effettivamente verificabili dall'autorità pubblica in sede di iscrizione e mantenimento al Registro Unico del Terzo Settore, ma anche da parte degli stakeholder, ovvero i portatori di interesse"*.

Per gli ETS il bilancio sociale diventa quindi fondamentale. Il Decreto 4 luglio 2019, condividendo le linee guida indicate dall'Agenzia per il Terzo Settore, lo definisce uno *"strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione"*. Questo significa che un'informazione veramente esaustiva non può limitarsi al solo bilancio d'esercizio: una forza attiva, quale è Avis Legnano, non può, infatti, essere descritta esclusivamente dal documento contabile agli occhi degli attori del territorio in cui opera.

La "rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici" può quindi essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di "accountability" che comprende e presuppone, oltre al concetto di responsabilità, quelli di "trasparenza" e di "compliance". La trasparenza è intesa come *"accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali"*

e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati"; la "compliance" si riferisce "al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione, sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta".

È così che Avis Legnano ha fatto propri sia i principi di redazione sia i contenuti minimi indicati dal Decreto 4 luglio 2019 per la stesura di questo Bilancio Sociale. Seguendo i principi di redazione - rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, attendibilità e autonomia (quest'ultima in caso un soggetto terzo collabori alla redazione del bilancio) - in questo documento vengono presentati i contenuti relativi a: metodologia adottata, informazioni generali sull'ente, governance, persone, attività, situazione economica e finanziaria, informazioni relative a eventuali contenziosi e impatto ambientale e monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Periodicità e perimetro di rendicontazione

La periodicità e i confini di questo documento coincidono con quelli del bilancio d'esercizio 2022; le attività prese in considerazione sono, oltre a quelle istituzionali di Avis Legnano indicate dallo Statuto, anche quelle ritenute significative in termini di comunicazione della propria mission nei confronti dei suoi interlocutori sul territorio di riferimento.

Controllo

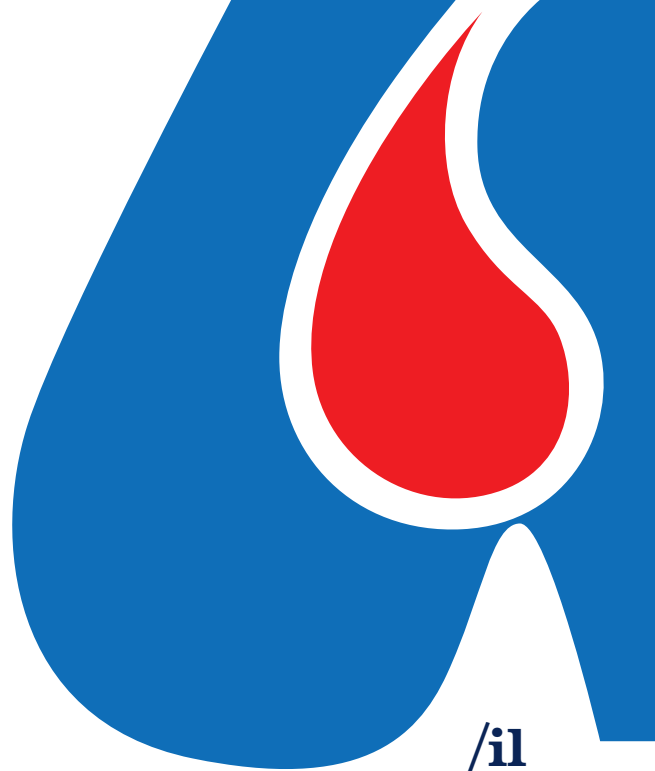
Il presente Bilancio Sociale è stato esaminato dall'Organismo di Controllo e integrato con l'attestazione di conformità rispetto alle linee guida adottate.

02.

CAPITULO

**un'unica
direzione
senza
aspettarsi
nulla**

**Ado
no/**



/il
senso
del
dono/

Il nostro 2022

Per comprendere il valore di un'azione, è necessario contestualizzarla. Ecco quindi un rapido excursus dei principali fatti avvenuti nel 2022, periodo cui è dedicato questo Bilancio Sociale. Accanto agli avvenimenti nazionali, sono inseriti anche le azioni svolte da Avis Legnano al fine di dirimere l'annosa questione del rinnovo della convenzione e al contempo rilanciare l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti.

2022

Il nostro 2022

Incontro tra i legali di Avis Legnano e ASST Ovest Milanese.

Presenti anche il direttore generale di Avis Legnano e l'ex direttore del laboratorio di Ematologia e del Centro trasfusionale dell'ospedale di Legnano (andato in pensione a dicembre 2021). Oggetto: la nota di credito emessa da Avis Legnano nei confronti dell'ASST Ovest Milanese e il rinnovo della convenzione.

**25 gennaio
2022**

**11 febbraio
2022**

Viene tolto l'obbligo di avere le mascherine all'aperto in Italia.

Un obbligo che durava dal 13 ottobre 2020. Il ministro della Salute firma l'ordinanza che prevede, comunque, che anche in zona bianca, fino al 31 marzo vengano sempre portate con sé e restino obbligatorie in caso di assembramenti e negli spazi chiusi diversi dalle abitazioni private. Fa eccezione la Campania dove il presidente mantiene l'obbligo di mascherina all'aperto.

28 febbraio
2022

All'assemblea dei soci di Avis Legnano, il presidente parla del «surreale carteggio» avuto con ASST Ovest Milanese in merito al rinnovo della convezione e riferisce dello scambio di informazioni avvenuto a inizio anno con i legali dell'Azienda ospedaliera: per quest'ultima «la donazione differita potrebbe non essere più una strada che l'ASST ritiene "interessante"». Parole che per il presidente di Avis Legnano sono «il pretesto per contestare le nostre richieste di pagamento», oltre che un «enorme passo indietro. Se se ne vuole parlare, lo si faccia, ma con i dovuti modi, e senza avanzare richieste pretestuose di esenzione retroattiva da rimborsi dovuti». Ancora: «Mettersi a fare le pulci sulla donazione differita mostra tutti i limiti di chi non si rende conto di come anche il sangue, quanto i vaccini, sia un farmaco salva-vita. Una volta vaccinate le persone devono essere anche curate, e senza sangue si ferma tutto».

31 marzo
2022

Con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, il Consiglio dei Ministri dispone al 31 marzo 2022 la **chiusura dello stato di emergenza** dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

01 aprile
2022

Viene abolito il sistema della classificazione regionale a colori.

La certificazione verde non viene più richiesta per consumare negli spazi all'aperto di bar e ristoranti né per accedere a uffici pubblici, musei, strutture ricettive e attività commerciali o per utilizzare i mezzi del trasporto pubblico locale.

Per accedere ai luoghi di lavoro, invece, è sufficiente il green pass base. La capienza degli impianti sportivi, all'aperto e al chiuso, torna al 100%. Per tutte le attività

al chiuso viene prolungato fino al 30 aprile 2022 l'obbligo di indossare la mascherina. La norma conferma fino al 31 dicembre 2022 sia l'obbligo vaccinale per il personale sanitario e per i lavoratori degli ospedali e delle RSA, sia il possesso del green pass rafforzato per i visitatori dei reparti ospedalieri di degenza, hospice e RSA.

01 maggio
2022

Non occorre più il green pass per accedere ai luoghi di lavoro e per accedere a strutture e centri sportivi, convegni e congressi, centri estivi, ricreativi e culturali, sale da gioco, discoteche, eventi e spettacoli al chiuso. **La mascherina non è più obbligatoria, ma è raccomandata,** in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico.



Il presidente di Avis Legnano scrive al facente funzione direttore del SIMT dell'ASST OM per chiedere l'attivazione del servizio di plasmateresi nella sede di via Girardi, invitando ASST OM a stipulare accordi e stabilire procedure per permettere la collaborazione tra Avis Legnano e la struttura ospedaliera. L'obiettivo dichiarato dal presidente di Avis Legnano è prendere in carico interamente la plasmateresi, sollevando così l'ospedale di Legnano, per tornare ai valori di raccolta ante 2011, anno in cui il numero di plasmateresi fatte in ospedale ha iniziato a ridursi pesantemente (-75% nel periodo 2011-2020). Avis Legnano si dice disposto a mettere "le risorse organizzative al servizio del sistema sanitario pubblico" per "poter dare un contributo decisivo a invertire la tendenza"

Il legale di Avis Legnano invia una PEC ad ASST OM con la quale intima al pagamento dei costi sostenuti e dei servizi prestati dall'associazione quale Unità di raccolta sangue nel periodo 2017 - 2021.

01 giugno
2022

21 giugno
2022

06 luglio
2022

14 luglio
2022

29 luglio
2022

Il consiglio direttivo di Avis Legnano dà mandato al proprio legale per ogni rimedio giudiziale ritenuto più opportuno per il recupero del credito.

Il presidente di Avis Legnano scrive al direttore sanitario di ASST OM per accelerare le procedure di attivazione della plasmateresi nella propria sede non accogliendo le indicazioni di attendere la nomina del nuovo direttore del Servizio Trasfusionale. "Da troppo tempo il numero di plasmateresi effettuate presso il SIMT è troppo esiguo rispetto alle esigenze del sistema e non possiamo concederci il lusso di temporeggiare".

ASST OM risponde alla PEC dell'avvocato di Avis Legnano comunicando l'avvio di una serie di verifiche sugli importi relativi ai costi di trasporto e al materiale di consumo. Contesta invece i costi sostenuti per le visite dei nuovi donatori e per le visite di controllo.

**16 agosto
2022**

Il facente funzione direttore del SIMT dell'ASST OM comunica ad Avis Legnano la sospensione temporanea delle plasmaferesi in ospedale. Nel corso dell'anno però, le plasmaferesi all'interno del SIMT di Legnano non sono più riprese.

**29 settembre
2022**

L'ordinanza del Ministero della Salute proroga al 31 ottobre 2022 l'obbligo di utilizzo delle mascherine degli utenti e dei visitatori di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistenziali, hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti.

**11 ottobre
2022**

Avis Legnano incontra il nuovo dirigente medico del SIMT dell'ASST OM.

**20 ottobre
2022**

ASST OM riconosce ad Avis Legnano i costi relativi ai materiali di consumo riferiti agli anni 2019 - 2021 e ai trasporti per gli anni 2017 - 2021. Non vengono invece riconosciuti i costi sostenuti da Avis per le prime visite e per le visite di controllo ai donatori in quanto ritenute "già ricomprese" nell'attività di raccolta sangue.

**31 ottobre
2022**

Dopo diversi incontri tra la direzione di Avis Legnano e il dirigente medico del SIMT dell'ASST OM, insieme con i rispettivi uffici legali, in questo nuovo incontro ASST OM propone ad Avis Legnano il pagamento di parte delle prime visite effettuate e il pagamento relativo ai materiali di consumo per gli anni 2019 - 2021, il servizio di trasporto delle sacche di sangue (anni dal 2017 al 2021) e il saldo relativo all'anno 2017.

**19 dicembre
2022**

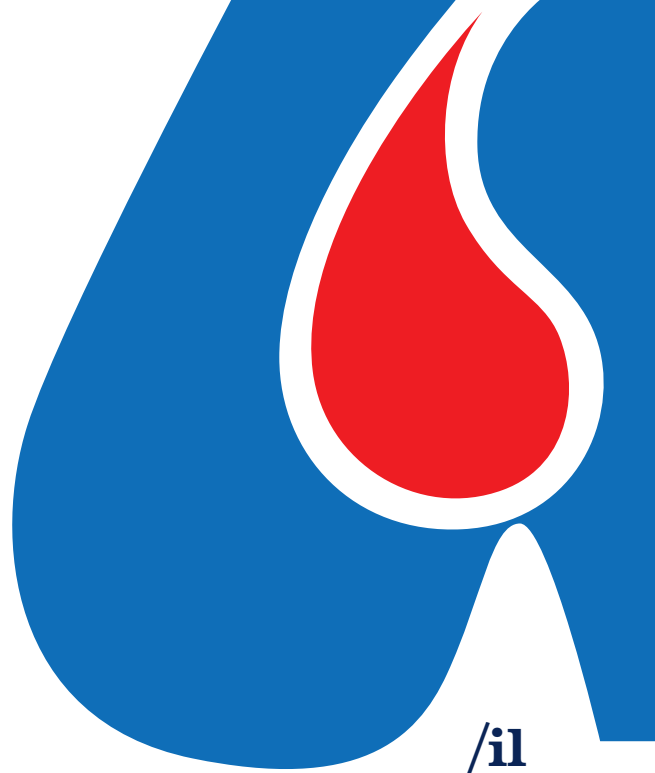
L'ordinanza del Ministero della Salute proroga al 31 dicembre 2022 l'obbligo di utilizzo delle mascherine degli utenti e dei visitatori di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistenziali, hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti. Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie: i bambini di età inferiore ai sei anni; le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo.

330

CAPITOLLO

**il tesoro
del nostro
sangue**

**/emo
compo
nenti/**



/il
senso
del
dono/

Identità

La storia di Avis Legnano inizia ufficialmente negli anni Trenta del secolo scorso. Gli annali dell'associazione raccontano infatti di un'attività di donazione che, seppur sempre rispondendo a ragioni di urgenza, fin dal 1932 permetteva di incanalare la generosità dei legnanesi.

Così, "nel gennaio 1936, un gruppo di spiriti generosi si riunirono attorno al compianto dottor Giovanni Merlo e, con la collaborazione del direttore dell'ospedale, dottor Lorenzo Piccione, e del primario medico, professor Aldo Gandellini, diedero vita alla sezione Avis di Legnano", come riportato nella pubblicazione realizzata in occasione del trentennale di Avis.



Di fatto però, il decreto di autorizzazione a operare, firmato dal prefetto della Provincia di Milano, è dell'anno prima e riporta la data del 22 luglio 1935. È questo un punto di partenza, raggiunto grazie a Vittorio Formentano, allora presidente di Avis Nazionale, che istituzionalizzò un movimento che a Legnano era già sentito e presente da tempo.

Con 30 tessere e nessuna sede, Avis Legnano muove così i primi passi che l'avrebbero portata a diventare un punto di riferimento nel mondo del volontariato e un'importante risorsa per l'intero comparto sanitario del territorio. Il primo riconoscimento dell'attività svolta arriva nel 1946, quando l'allora sindaco nominato dal CLN Anacleto Tenconi, mette a disposizione dell'associazione un locale del municipio. Nel secondo dopoguerra crescono esponenzialmente anche i donatori e si registra la successione alla presidenza: nel 1949 Luciano Longoni subentra a Giovanni Merlo. Nel 1953 vengono inaugurati gli spazi di via Cavallotti a Legnano: ambienti funzionali, opportunamente arredati e attrezzati per rispondere ai bisogni crescenti della comunità di riferimento, che diventano la prima sede di Avis. Il vero salto di qualità - dimensionale e qualitativo - arriva però negli anni Settanta: con la nomina di Decio Pensotti alla presidenza (vi resterà per i successivi 26 anni) Avis Legnano inaugura in via Savonarola una sede ancora più grande e più funzionale. Del resto, i donatori si avvicinano alle 5.000 unità (arriveranno a 5.200 nel 1982) con le donazioni che superano quota 135.000. Numeri che impongono anche una revisione dell'attività: Avis inizia a pensare al benessere dei propri donatori, perfezionando le visite specialistiche e così anticipando quella logica preventiva che oggi è diffusa nella cultura sanitaria, ma che allora muoveva i primi passi.

Gli anni Novanta segnano un ulteriore passo in avanti. Nel 1996 c'è il trasferimento di sede: in via Girardi l'associazione realizza la sua nuova casa: una struttura moderna e funzionale, costata quasi 600 milioni di lire e ripagata nel giro di soli tre anni grazie al risparmio degli anni precedenti. Sempre nel 1996 viene nominata Cristina Rossi alla presidenza. La "professoressa", cui è intitolata la sede, allarga la visuale, ripensando il modello operativo e ramificandone la struttura operativa con l'obiettivo di valorizzare sempre di più i donatori. L'organizzazione di Avis Legnano diventa così un modello di eccellenza: nel 2000 Avis Legnano è la prima Unità di Raccolta a essere certificata UNI ISO 9002 e tra le prime a effettuare le vaccinazioni contro l'epatite B per la tutela dei donatori e la sicurezza delle trasfusioni, grazie alla collaborazione con l'allora Ussl 34 e con vari istituti e aziende. Scelte, queste, che portano Avis Legnano all'interno delle istituzioni regionale e nazionale dell'associazione.

Con questo cambio di passo, Avis Legnano assume rigore organizzativo, programmazione articolata e precisa determinazione nella tempistica degli interventi. Anche il volontariato trova una nuova dimensione dove, accanto alla buona volontà, deve però esprimere competenza, professionalità, progettualità e continuità, il tutto sostenuto da formazione. Si lavora sull'immagine interna ed esterna dell'associazione; efficienza ed efficacia diventano il marchio di riconoscibilità dell'organizzazione sanitaria. Emerge con chiarezza l'esigenza di disgiungere la gestione dell'attività associativa pura da quella di gestione, come la necessità di passare da una logica di tamponamento di emergenze a una di sviluppo e consolidamento.

Nel 2003 la presidente Rossi scompare prematuramente. La sua eredità viene raccolta da Carlo Parolo che prosegue sulla strada della crescita, ampliando la sede e inaugurando il 5 maggio 2007 la rinnovata "Casa del donatore" di via Girardi: 800 metri quadrati dedicati agli oltre 6.500 donatori, dove l'attività dell'as-



sociazione viene riorganizzata diventando sempre più professionale. Due anni più tardi, nel 2009, la Provincia di Milano assegna ad Avis la medaglia d'oro di riconoscenza "Premio Isimbardi". E nel 2011 Avis Legnano abbatte il muro del mezzo milione di sacche di sangue raccolte in tutta la sua storia. Gli anni successivi vedono un consolidamento dell'azione e uno sviluppo sempre più marcato nel solco della responsabilità sociale e della promozione valoriale. Il progetto legato al servizio civile volontario "Avis: dono e salute" si classifica nel 2015 al primo posto nella graduatoria della Lombardia. Sempre nel 2015, nell'alveo dell'associazione nasce AviSport, la polisportiva che promuove stili di vita sani fra gli associati.

Il 7 marzo 2017 l'ultimo cambio ai vertici della storia recente di Avis Legnano: Pierangelo Colavito diventa presidente. A lui l'onore di spegnere nel 2020 le 85 candeline di Avis Legnano, ma soprattutto l'onere di affrontare l'emergenza pandemica scoppiata all'inizio dello stesso anno. Tra restrizioni, nuovi obblighi e lockdown, Consiglio direttivo, struttura e donatori non si fanno sorprendere e continuano ad alimentare la cultura del dono consentendo ad Avis Legnano di non fermarsi nemmeno un giorno nella raccolta di sangue. Per quanto caratterizzato ancora dalla pandemia, nel 2021 Avis Legnano torna su un tema che, per quanto annoso, è vitale per la stessa associazione: il rinnovo della convenzione che regola i rapporti con ASST Ovest Milanese e che è scaduta nel 2016. Questo nodo, che ha contraddistinto anche tutto il 2022, a tutt'oggi risulta ancora irrisolto. 87 anni sul territorio come motore di solidarietà e al fianco della salute pubblica spingono ogni giorno Avis Legnano a non fermarsi. Questo, nonostante una politica territoriale miope proprio da parte di chi la salute pubblica dovrebbe averla come focus irrinunciabile.

Nel corso del 2022 Avis Legnano viene iscritta da Città Metropolitana di Milano al Registro unico nazionale del Terzo settore - RUNTS - alla sezione "Organizzazioni di volontariato". Si chiude

così un percorso che ha portato l'associazione ad adeguarsi al nuovo assetto normativo del Terzo Settore e per il quale Avis Legnano, attraverso il suo presidente opportunamente delegato dall'assemblea straordinaria del 25 febbraio 2019, ha aggiornato il proprio Statuto. Il nuovo Statuto è stato depositato all'Agenzia delle Entrate il 29 settembre 2022.

Mission

Facendo parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale" ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), la mission di Avis Legnano si configura in quella di Avis Nazionale. Avis Legnano infatti condivide gli scopi dell'associazione fondata a Milano nel 1927 da Vittorio Formentano, costituitasi come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946 e riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano. Come indicato dallo Statuto, che Avis Legnano ha aggiornato nel settembre 2022, questi scopi sono:

- venire incontro alla crescente domanda di sangue;
- avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute;
- lottare per eliminare la compravendita del sangue;
- donare gratuitamente sangue a tutti senza discriminazioni di sorta.

Avis Legnano è un'organizzazione di volontariato (ODV) apolitica, aconfessionale, senza discriminazione verso razze, sesso, religione, lingua, nazionalità e ideologia politica che persegue finalità di solidarietà umana. È chiamata a garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, promuovendo il dono, chiamando i donatori, occupandosi della raccolta diretta di sangue d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche.



Avis Legnano ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero e di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Per questo l'associazione si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello locale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Avis Legnano è un'associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti. Ad Avis possono aderire sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue e sia coloro che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione.

Codice etico

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 23 febbraio 2016 ed entrato in vigore con l'approvazione da parte dell'Assemblea Annuale degli Associati Avis Legnano il 29 febbraio

2016, il Codice Etico di Avis Legnano è la “Carta Costituzionale” dell’associazione. È conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, altresì, dal Codice Etico adottato dal Consiglio Nazionale di Avis. Il Codice Etico si muove nel rispetto della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” e indica gli scopi dell’organizzazione di volontariato che, come predefiniti dallo Statuto e dal Regolamento, sono:

1. promuovere la donazione di sangue intero e/o di emocomponenti - volontaria e periodica, associata non remunerata, anonima e consapevole- quale valore umanitario e sociale;
2. sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell’autosufficienza di sangue, dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale, svolgendo attività di chiamata diretta del donatore quale attività imprescindibile per la fidelizzazione dello stesso;
3. tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che necessitano di trasfusioni, avendo una particolare cura nella prevenzione e nel controllo della salute del donatore e conseguentemente del ricevente;
4. promuovere l’informazione ed educazione sanitaria dei cittadini svolgendo, anche in armonia con gli obiettivi e finalità indicate dall’Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza e organizzazioni esterne (ad esempio: scuole, forze armate e ASD) e collaborando con altre associazioni di settore o con associazioni affini;
5. promuovere la conoscenza delle finalità associative e lo sviluppo del volontariato e dell’associazionismo; provvedendo altresì alla promozione e partecipazione ad iniziative di raccolta di fondi finalizzati a sostegno della ricerca scientifica e della realizzazione di ogni altra attività complementare.



Ambiente

Il tema della sostenibilità ambientale è entrato nelle scelte di Avis Legnano attraverso l'adozione di comportamenti e soluzioni volti a garantire un sempre maggiore rispetto dell'ambiente; una sensibilità che dall'associazione è stata trasmessa anche ai donatori attraverso i canali informativi dell'associazione e attraverso le buone pratiche che vengono adottate in sede. La necessità di mettere in atto un cambio di passo, ha portato Avis Legnano a potenziare il proprio impegno in ambito ecologico, dando così continuità a una serie di scelte fatte nel corso della sua storia. Infatti fin dal 2011 Avis Legnano si è mossa nell'ambito della responsabilità ambientale: l'associazione ha infatti sostenuto già 11 anni fa un importante intervento per la rimozione e lo smaltimento dell'eternit dalle coperture della propria sede. A questo intervento ha fatto seguito nel 2013 il posizionamento sul tetto della "Casa del donatore" di via Girardi di un impianto fotovoltaico che contribuisce, oltre al mantenimento energetico della sede, anche a un maggior rispetto dell'ambiente utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. L'impegno sul fronte energetico è stato rafforzato nel 2020 con la scelta di entrare nel mercato libero dell'energia optando per un operatore in grado di fornire energia al 100% proveniente da fonti rinnovabili.

Nel 2022, la scelta è stata quella di operare con maggiore attenzione sulla differenziazione dei rifiuti prodotti. Seguendo anche la strada avviata dal Comune di Legnano, che proprio nel mese di settembre ha dato via a un percorso graduale che dovrebbe portare nel 2024 all'introduzione della "tariffa puntuale" per la gestione dei rifiuti sul territorio cittadino, Avis Legnano ha affinato la propria selezione dei rifiuti prodotti, individuando soluzioni che permettessero di

incrementare la quota di raccolta differenziata, diminuendo così la parte destinata all'indifferenziata. Questo passaggio è stato supportato da un'analisi interna e dall'introduzione di nuovi e più corretti contenitori dove conferire le diverse tipologie di rifiuto.

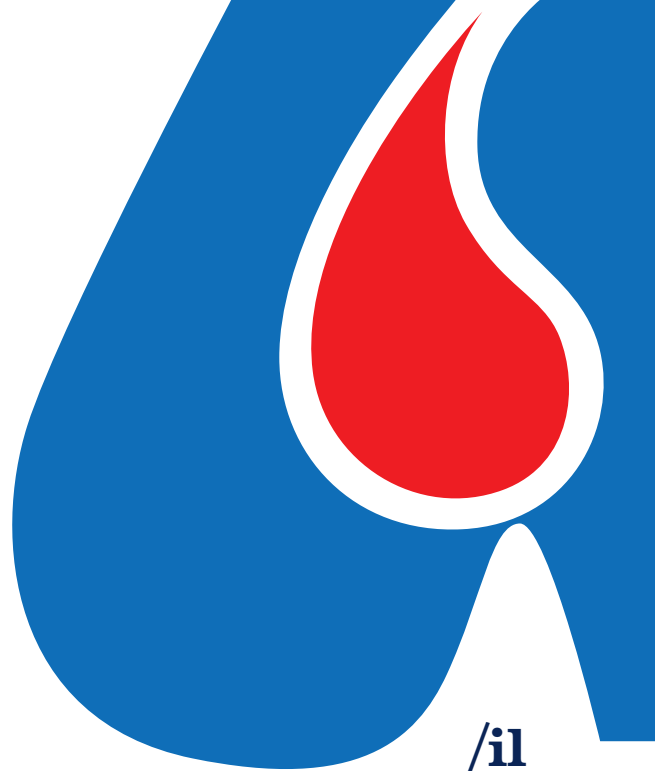
Come fatto nel 2021, anche nel 2022 Avis Legnano ha voluto compensare il ricorso alla stampa dei propri organi di comunicazione e del Bilancio Sociale 2021 (pubblicato nel 2022) con un intervento di piantumazione di nuove essenze arboree. Per le due edizioni del giornale "A tu per tu con l'Avis" (luglio e dicembre 2022), redatte in formato 16 x24 cm a colori, sono state stampate in totale 9.458 copie. Il Bilancio Sociale 2021, composto da 104 pagine e realizzato in formato 21 x 29,7, è stato stampato in 45 copie. Complessivamente, per la fabbricazione degli stampati sono stati prodotti oltre 1.550 kg di Co2. Per compensare queste emissioni, Avis Legnano ha provveduto, attraverso la società Eolpso, a mettere a dimora tre esemplari di Salix babylonica e uno di Viburnum Opulus ad Abbiategrasso (MI) all'interno del Parco del Ticino. I primi, conosciuti come salici piangenti e caratterizzati dai rami penduli, sono alberi che hanno una vita media tra i 40 ed i 75 anni e che permettono una compensazione di Co2 durante il ciclo di vita di 495 kg ciascuno. Il Viburnum Opulus o Pallon di maggio è invece una pianta scenografica che può raggiungere i 4 metri di altezza che, caratterizzata da bacche rosse e fiori bianchi a forma di ombrello a palloncino, è in grado di svilupparsi anche in ambienti inquinati e viene utilizzata nei recuperi ambientali di aree degradate. Nel suo ciclo di vita, che può superare i 30 anni, è in grado di compensare la Co2 per 140 kg. Viene stimato che l'intervento fatto da Avis Legnano abbia quindi una compensazione complessiva di 1.625 Kg di Co2.

40

CAPITULO

c'è più gioia
nel dare

felicità




/il
senso
del
dono/

Le persone

Governance

Gli organi di governo di Avis Legnano sono l'Assemblea comunale degli associati, il Consiglio direttivo comunale, il Presidente e il Vicepresidente vicario. Sono gli organi controllo il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Organo di controllo.



L'Assemblea comunale degli associati di Avis Legnano è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione della stessa assemblea, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimenti di espulsione. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e la ratifica del preventivo finanziario redatti dal Consiglio direttivo comunale.

Compiti dell'Assemblea sono la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio direttivo comunale e la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale o sovraordinata; la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Organo di Controllo. Sono i soci di Avis Legnano ad approvare le variazioni statutarie e le linee di indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'associazione.

Il Consiglio direttivo comunale è composto da quindici membri eletti dall'Assemblea comunale degli associati. Al Consiglio direttivo spetta l'elezione del Presidente, del Vicepresidente vicario, del Vicepresidente, del segretario e del tesoriere (che può anche coincidere con il segretario). Queste figure costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere dello stesso Consiglio. Il Consiglio direttivo comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale degli associati.

Il Presidente ha rappresentanza legale, la firma sociale di fronte a terzi e in giudizio. Al Presidente spettano i compiti di:

- convocare e presiedere l'Assemblea comunale degli associati, il Consiglio direttivo comunale e l'ufficio di presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo comunale;
- proporre al Consiglio direttivo comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera a favore dell'associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- assumere, solo in caso di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio direttivo comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

Nell'espletamento dei propri compiti il presidente è coadiuvato dal segretario. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente vicario.

Tutte le cariche sociali sono quadriennali e non retribuite.

I componenti elettivi di Avis Legnano, al 31 dicembre 2022 sono:

DIRETTIVO

Pierangelo Colavito (Presidente)

Cesare Raimondi (Vicepresidente Vicario)

Emanuela Rossetti (Vicepresidente)

Carlo Parolo (Tesoriere)

Renato Zucca (Segretario)*

** indicato dal Consiglio direttivo in data 20 dicembre 2022 in sostituzione di Decio Pensotti, deceduto il 29 settembre 2022*



CONSIGLIERI

Emilio Altomare, Sergio Barazzetta, Attilio Cavalleri, Stefania Guerini, Vincenzo Modica, Mariateresa Nasta, Claudio Pioltelli, Romano Storino (*fino al 12 giugno 2022, data del decesso*), Massimo Tunice.

REVISORI DEI CONTI

Lorenzo Enrico Gremasi, Giovanni Montoli, Antonio Pincirolì.

REFERENTI DEI GRUPPI COMUNALI

Claudio Alessi (Cerro Maggiore)
Sergio Barazzetta (Legnano)
Cristiano De Servi (Dairago)
Vincenzo Modica (San Vittore Olona)
Mariateresa Nasta (Rescaldina)
Claudio Pioltelli (Villa Cortese)
Antonio Pincirolì (Busto Garolfo)
Mario Schiavinato (San Giorgio su Legnano)

Costi e impegno attività istituzionali

Impegno Volontari

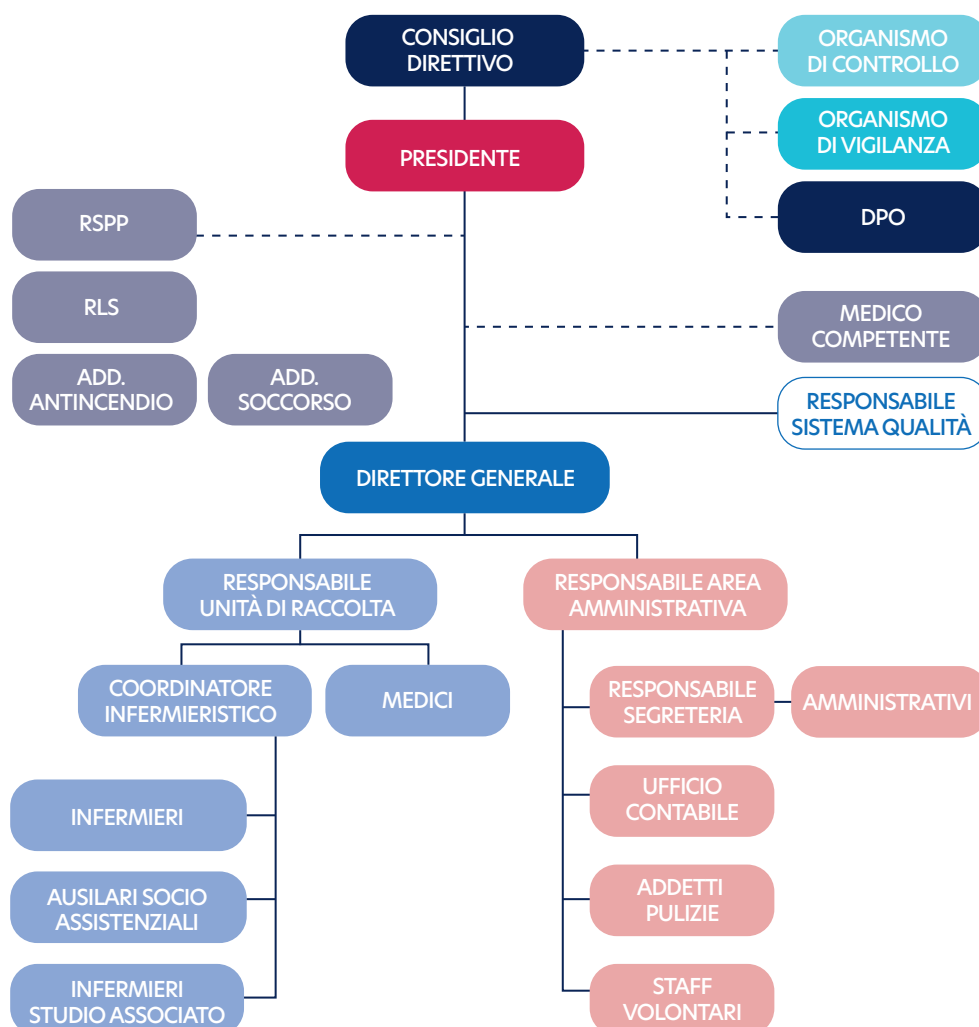
AREA	IMPEGNO
Attività del Consiglio direttivo	n. 3 riunioni
Attività istituzionali Presidente	820 ore
Attività istituzionali Vicepresidente	100 ore
Attività istituzionali Vicepresidente Vicario	160 ore
Attività istituzionali segretario	360 ore
Attività istituzionali tesoriere	850 ore
Area formazione	45 ore
Area stampa e propaganda	160 ore
Area Scuola	150 ore
Area Bilancio Sociale	90 ore
Attività di trasporto sangue e attività sul territorio	2.640 ore
Attività di accoglienza e supporto ai donatori	1.584 ore
Totale	6.959 ore

RIMBORSI	IMPORTO
Totale	€ 13.491,65

Struttura

Avis Legnano è un'organizzazione di volontariato guidata da un consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci a cadenza quadriennale e non retribuito che si avvale di personale esterno, collaboratori e volontari al fine di svolgere le proprie attività in linea con gli scopi sociali indicati dallo Statuto.

L'ORGANIGRAMMA





Insieme con gli organi di governo, completano l'organigramma di Avis Legnano le seguenti figure:

Il **Direttore generale**, che assicura il perseguimento delle finalità associative e gli obiettivi dell'Unità di Raccolta. Garantisce il governo complessivo dell'Associazione. È la figura di coordinamento tra il Consiglio direttivo e la struttura.

Il **Responsabile dell'unità di raccolta**, nominato dal Consiglio direttivo, è responsabile della conformità delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti alla normativa vigente e alle procedure tecniche stabilite dal Servizio Trasfusionale dell'Ospedale di Legnano e dal CLV di Garbagnate.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea comunale degli associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità. I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rinominati. Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto. I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli associati senza diritto di voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio direttivo.

L'Organismo di Controllo, monocratico, nel caso di Avis Legnano, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 117/2017 e attesta, laddove presente, che il bi-

lancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

L'Organismo di vigilanza, monocratico, nel caso di Avis Legnano, è il soggetto responsabile di sorvegliare e di verificare regolarmente l'efficacia del modello introdotto dal decreto legislativo 231/2001, di segnalare eventuali deficienze del modello, di aggiornarlo in seguito a modifiche normative od organizzative. Deve possedere i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD in italiano o DPO, Data Protection Officer, in inglese) è la figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e che ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo. Il DPO è quindi un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo. Il suo ruolo è doppio, perché non solo consiglia e sorveglia, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità.

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP), la cui presenza all'interno di un'azienda è stabilita dal decreto legislativo 81/2008, è nominato dal datore di lavoro. Per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi deve possedere capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è, in base alla legge 626/1994, la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Il Medico competente interviene direttamente nell'attuazio-



ne del servizio di prevenzione, a fianco del RSPP. È una figura coinvolta fin dall'inizio del processo di prevenzione interna. Elabora, in collaborazione con il datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, lo rivede periodicamente apportando suggerimenti e migliorie, effettua un sopralluogo agli ambienti di lavoro e partecipa in maniera proattiva alla riunione periodica sulla sicurezza indetta ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo 81/08 una volta all'anno.

Il Responsabile sistema qualità coordina e gestisce tutte le attività di controllo della qualità di un processo produttivo per assicurare che le materie prime, i processi e i prodotti finiti raggiungano e rispettino determinati standard. L'azione del Responsabile qualità si estende a tutto il processo produttivo. Nel caso di Avis Legnano istituisce e mantiene il sistema di qualità dell'Unità di Raccolta.

Il Responsabile dell'area amministrativa si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica le attività amministrative presso l'UdR, coordina e organizza il personale amministrativo, il personale addetto al servizio di pulizia e lo staff volontari.

Il Coordinatore infermieristico si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica delle attività assistenziali presso l'UdR, del coordinamento e organizzazione del personale infermieristico e socio-sanitario, della gestione delle apparecchiature elettromedicali e dell'approvvigionamento.

Il Responsabile della segreteria gestisce e coordina le attività quotidiane legate all'ufficio amministrativo.

L'Ufficio contabilità gestisce la contabilità generale di Avis Legnano, si occupa della gestione dei rapporti con la Farmacia dell'Azienda Ospedaliera di Legnano e dei rapporti con i Revisori dei conti, l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza.

I Volontari si occupano dell'accoglienza dei donatori nella sede e al punto di ristoro; svolgono il trasporto del sangue.

Personale Interno

Per assicurare la propria attività, Avis Legnano nel corso del 2022 ha fatto leva su 20 persone, tra personale dipendente e collaboratori. Queste rappresentano una delle risorse necessarie e indispensabili per il raggiungimento dei fini statutari. Il personale interno retribuito ha svolto mansioni amministrative, sanitarie e di altro genere che sono complementari a quelle dei volontari e dei giovani impegnati nel progetto di servizio civile, mantenendo inoltre un collegamento costante e quotidiano tra la stessa Avis comunale e i suoi donatori, le altre sedi Avis e gli stakeholder dell'associazione.

Nel corso del 2022 il personale interno retribuito è stato sottoposto a specifica attività di formazione e aggiornamento riguardante l'emergenza sanitaria, i nuovi provvedimenti introdotti in merito al contenimento dei contagi e le norme sanitarie e amministrative che hanno interessato Avis Legnano. L'associazione applica al personale dipendente il CCNL 2020-2022 sottoscritto da Avis Nazionale e dai sindacati Cisl e Uil nel 2020.

Volontari

Avis Legnano si presenta come un collettore di generosità e solidarietà. Se generoso è il gesto dei soci che donano il proprio sangue per garantire il supporto al sistema sanitario, altrettanto generoso è il contributo dato dai volontari che operano all'interno dell'associazione. Nel corso del 2022 Avis Legnano ha potuto impiegare 40 volontari "donatori di tempo", ossia soci Avis donatori e non donatori che nel corso dell'anno hanno svolto mansioni di diverso tipo: dall'accoglienza dei donatori al ristoro post donazione, dal trasporto delle sacche



di sangue raccolto al supporto dei donatori, attività durante le manifestazioni sul territorio senza alcun tipo di remunerazione. Il personale volontario è sottoposto periodicamente a un percorso formativo in materia di sicurezza sanitaria e dei protocolli da seguire adottati dall'associazione: oltre al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, anche i comportamenti da adottare all'accoglienza e nell'area ristoro con la preparazione delle dosi monouso, la disinfezione dei tavoli e delle sedie utilizzati e il distanziamento dei donatori anche durante la consumazione.

I volontari si sono alternati in turni sulla base della disponibilità e della possibilità, nei giorni e negli orari di apertura della sede ai donatori. Sono state attuate turnazioni con presenze da un giorno alla settimana fino a tre giorni alla settimana.

Servizio Civile

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale, Avis Legnano ha sempre creduto molto nell'apporto dei giovani in termini di energie, volontà di fare e di imparare, idee e capacità. Testimonianza sono le 6 persone che, al termine dell'esperienza in Avis, sono state assunte dall'associazione per proseguire un cammino formativo e di crescita reciproca. Così, anche nel 2022 Avis Legnano ha dato la possibilità ai giovani di poter operare all'interno dell'associazione attraverso il servizio civile universale, dando continuità a un impegno che dura ormai da 12 anni. Nel 2022 Avis Legnano ha infatti aderito al progetto "Il dono che serve - nel nord" promosso da Avis Nazionale insieme con ADMO. In continuità con il passato, l'associazione ha emesso un bando per quattro operatori volontari. Queste risorse, che rappresentano un investimento sulla componente giovanile, sono per Avis Legnano un ponte

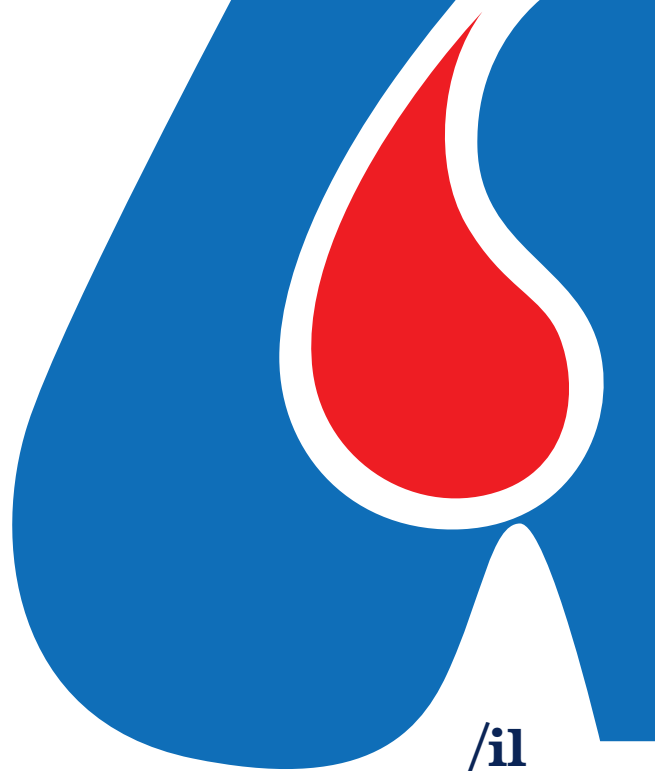
importante per informare e coinvolgere altri giovani nell'attività di Avis, educando così le nuove generazioni alla cultura del dono. La selezione effettuata tra le dieci candidature presentate, ha permesso all'associazione di individuare i quattro ragazzi che hanno preso servizio nella sede di via Girardi alla fine del mese di giugno. I ragazzi impegnati nel Servizio civile sono stati specificamente formati per ogni attività prevista dal progetto: organizzazione di una manifestazione promozionale, attività sul territorio, utilizzo del gestionale associativo, gestione del sito web, comunicazione, trattamento dati personali, sicurezza, primo soccorso, oltre a nozioni di inquadramento sul sistema trasfusionale in Italia, di educazione sanitaria e di associazionismo e volontariato.

Nel 2022, per quanto il proseguo dello stato di emergenza sanitaria e le necessarie misure adottate per il contenimento dei contagi abbiano ancora condizionato le attività, i giovani impegnati nel progetto di servizio civile hanno seguito gli incontri nelle scuole e gli eventi sul territorio. I quattro ragazzi hanno garantito anche lo sviluppo dei canali di comunicazione social di Avis Legnano, raccontando la loro esperienza e così raggiungendo nuovi bacini di potenziali donatori.

CAPITULO

Le piccole cose

**ogni piccolo gesto
è importante**



/il
senso
del
dono/

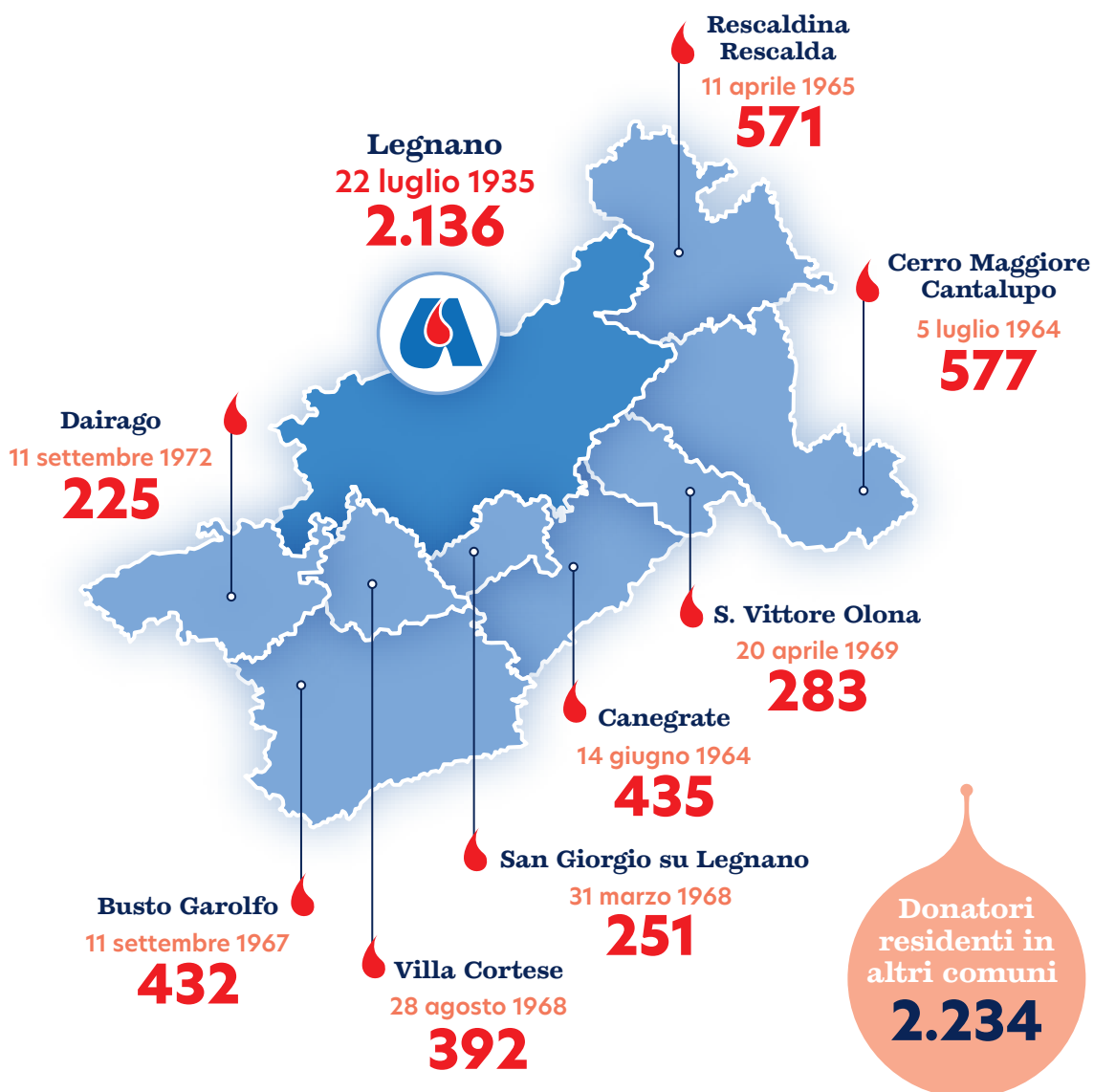
Raccolta

La presenza territoriale

La sezione di Avis Legnano "Cristina Rossi" ha sede in via Girardi 19/G dove opera l'Unità di Raccolta. Frutto di una costante attività e di una crescita progressiva del numero dei donatori, Avis Legnano deve molto ad un radicamento sul territorio costruito negli anni; radicamento che da Legnano, città dalla quale ha mosso i primi passi, ha portato la cultura del dono anche nei Comuni limitrofi.



Da 50 anni la sezione "Cristina Rossi" raccoglie nove gruppi comunali Avis: Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese.



I donatori

Nel 2022 la compagine sociale di Avis Legnano è rimasta sostanzialmente stabile. I 488 nuovi iscritti nel corso dell'anno hanno fatto registrare al 31 dicembre 7.536 soci attivi dell'associazione, con uno scarto di 68 donatori in meno rispetto al 2021.

Passando alla disanima della composizione dei donatori attivi, si conferma come dato storico la prevalenza della componente maschile (63,4%), anche se nella fascia di età più giovane, ovvero quella che va dai 18 ai 25 anni, sono le donne a essere maggiormente rappresentate (53%). Dal segmento successivo è la componente maschile quella prevalente, con una forbice che tende ad ampliarsi con l'avanzare dell'età, quindi con i crescenti impegni che le donne, in prima fila sui fronti del lavoro e della famiglia, devono affrontare. Lo stesso andamento si registra per gli aspiranti donatori: le nuove iscrizioni femminili sono la prevalenza sino ai 25 anni. È il riflesso di una sensibilità verso la salute che, in genere, si manifesta più precocemente e si dimostra più sviluppata nelle ragazze.

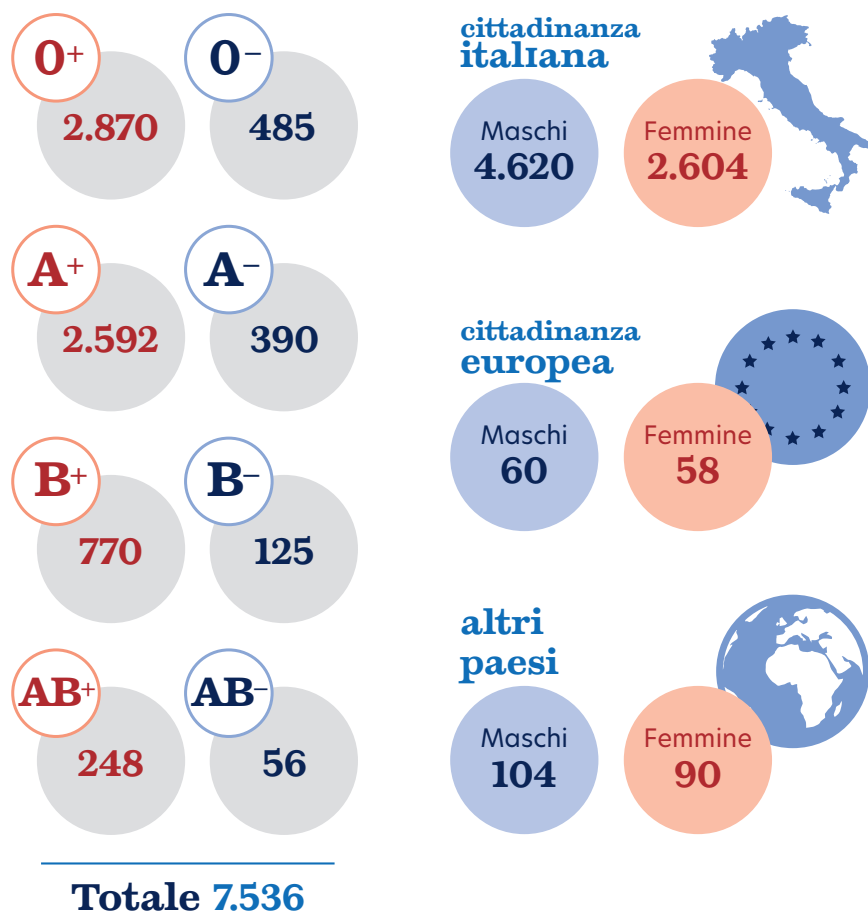
Rispetto al 2021, nell'anno in esame l'indice di donazione è aumentato, passando da 1,83 a 1,98; si tratta di una media pro capite che risulta dal numero di donazioni effettuate e che varia a seconda del sesso: gli uomini possono arrivare a un massimo di quattro donazioni all'anno, per le donne il limite è due.

Nuovi donatori iscritti nel 2022

età	18/25	26/35	36/45	46/55	56/65	65+	TOTALE
Maschi	74	77	61	46	14	0	272
Femmine	81	62	35	32	6	0	216

Totale donatori

Maschi	350	813	1.209	1.526	822	59	4.779
Femmine	397	623	653	717	343	24	2.757



Le donazioni

Con 14.971 donazioni complessive, l'attività di raccolta di Avis Legnano nel 2022 segna un importante incremento rispetto all'anno precedente. Nel confronto tra i due periodi si evidenzia lo scarto di oltre mille donazioni (+7,7%) che in parte compensa il calo registrato nel biennio precedente; biennio caratterizzato in modo significativo dall'emergenza pandemica. È cresciuta in modo importante l'attività svolta nella sede di Avis Legnano: 1.217 donazioni in più rispetto al 2021, pari a un incremento del 9%. Nella sede di Avis Legnano si concentra il 97,5% di tutta l'attività di raccolta dell'associazione: un dato

nettamente in crescita negli ultimi anni (era il 96% nel 2021) e determinato dal fatto che l'attività presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale di Legnano è letteralmente crollata dal 2019 in poi. Infatti qui le citoaferesi si sono fermate (0), la raccolta di sangue intero si è fermata a 1, mentre le plasmaferesi hanno riscontrato l'ennesima frenata: 378 contro le 496 del 2021. Nel complesso l'attività di raccolta del Centro Trasfusionale dell'ospedale di Legnano si è ridotta del 23,8% negli ultimi dodici mesi; riduzione che sale al 79% se si considera il periodo 2019 - 2022.

Nel 2022 Avis Legnano ha continuato a sostenere l'attività di controllo e prevenzione dei donatori: 5.194 le visite annuali effettuate (-7,8% rispetto all'anno precedente) e 2.247 gli esami di controllo (+1,9%).

Donazioni anno per centro di raccolta 2022

(variazione rispetto al 2021)

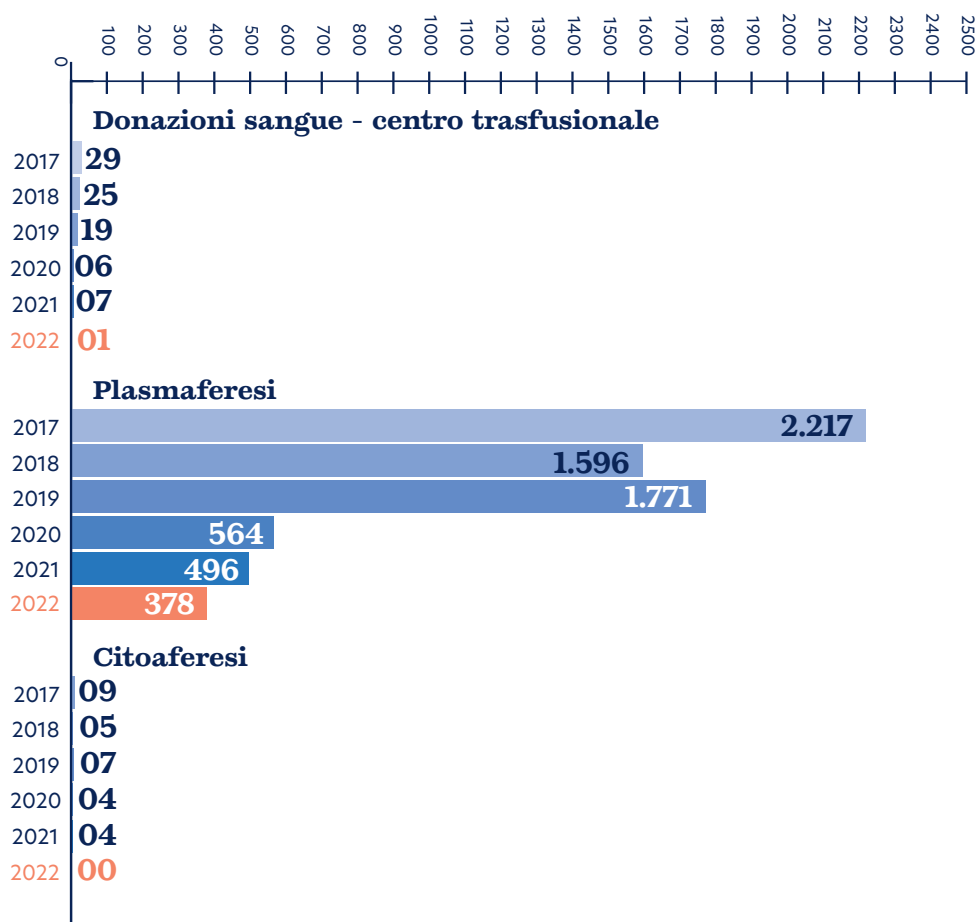
	Sangue intero	Plasmaferesi	Citoferesi
Sede	14.592	0	0
Centro Trasfusionale	1	378	0
Centro Formentano	0	0	0

Donazioni anno 2022 per sesso

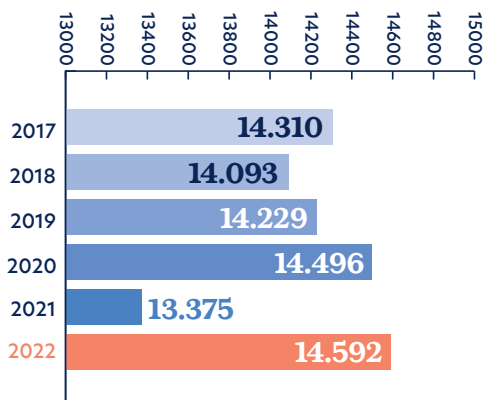
	Donazioni maschi	Donazioni femmine	Totale
Sangue	11.358	3.235	14.593
Plasmaferesi	177	201	378
Citoferesi	0	0	0



Donazioni Avis presso centro trasfusionale

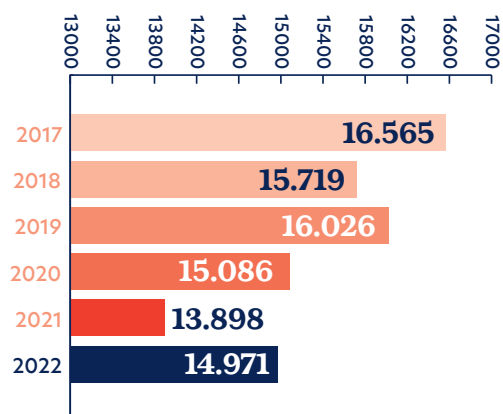


Donazioni sangue annue Sede di Avis Legnano

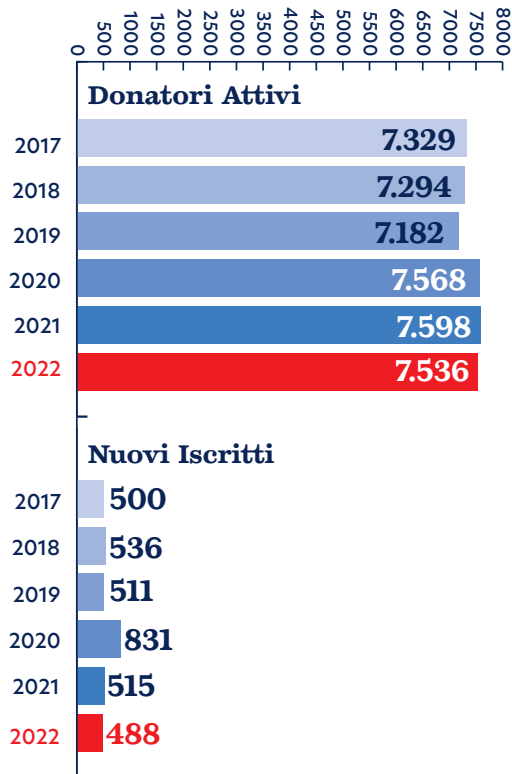


Donazioni complessive

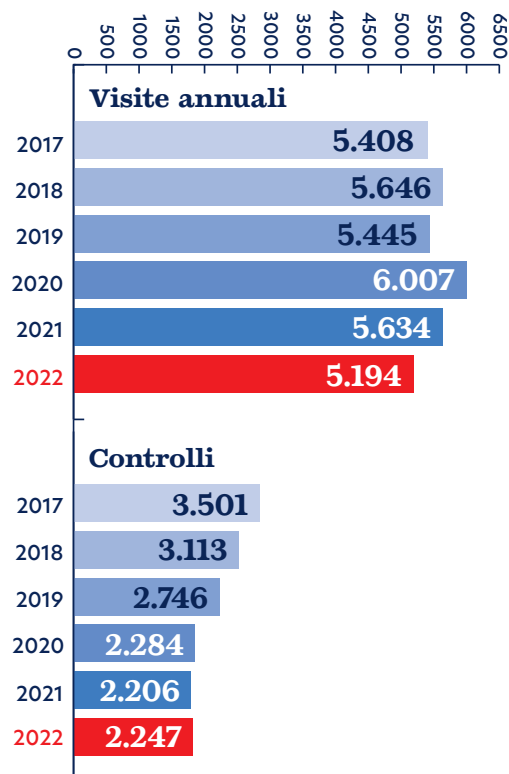
(Sede + Centro Trasfusionale)



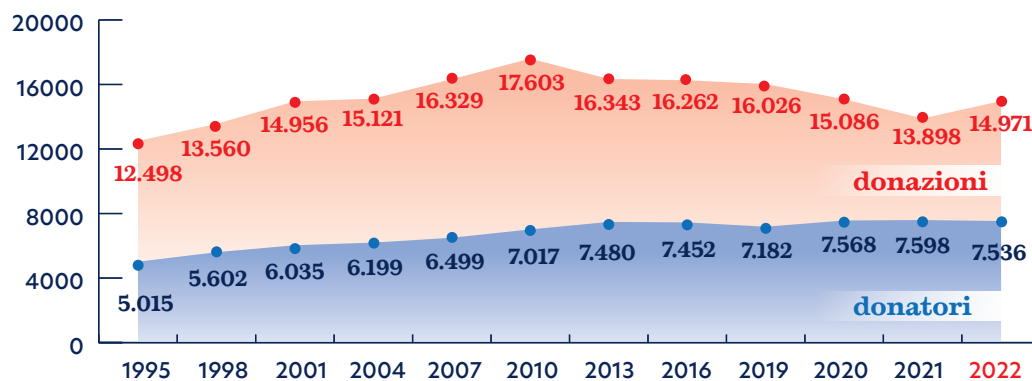
Donatori attivi e nuovi iscritti



Visite annuali e controlli



Andamento storico donazioni e donatori

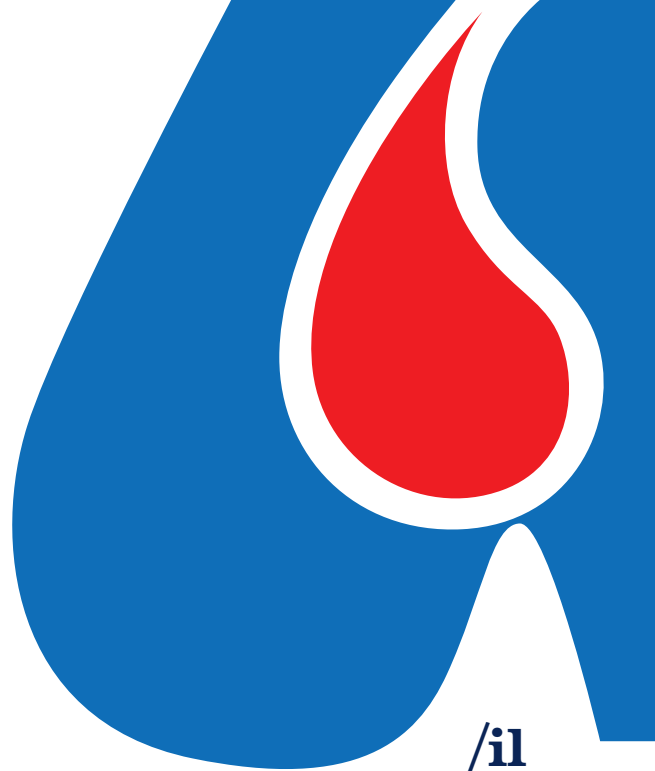


066

CAPITULO

impegnato

**servono costanza,
disponibilità
e stili di vita sani**



/il
senso
del
dono/

Rete

Attività

Dopo un biennio di sostanziale stop imposto dall'emergenza pandemica, nel 2022 Avis Legnano ha ripreso parzialmente le proprie attività di promozione che da sempre sono occasioni privilegiate per far conoscere l'associazione, spiegare l'impegno di volontari, sensibilizzare riguardo l'azione svolta, quindi trovare nuovi associati.

Re



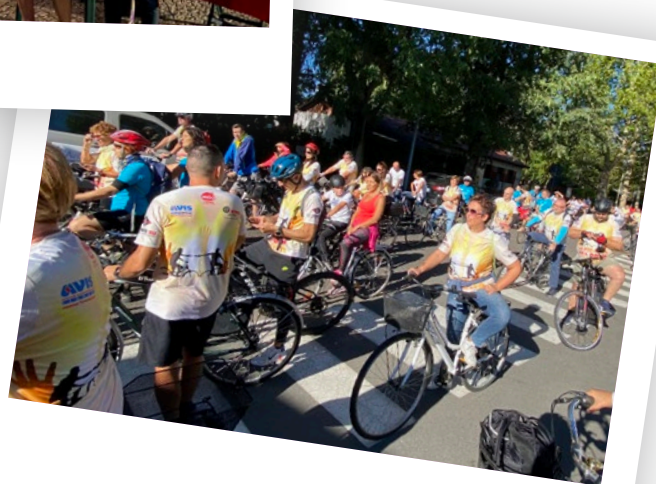
Le manifestazioni promozionali hanno coperto nel 2022 buona parte dell'anno, prendendo avvio all'inizio di maggio e chiudendosi ai primi di dicembre, e toccato quattro dei nove Comuni di riferimento. Le dieci manifestazioni cui Avis Legnano ha deciso di prendere parte con un proprio punto informativo hanno riguardato prevalentemente

iniziative di grande richiamo, da quelle di natura sociale (come fiere, feste, notti bianche e sagre) a quelle di natura sportiva (corse podistiche e momenti di animazione per bambini incentrati sullo sport), oltre a manifestazioni di carattere culturale. Tra tutte le manifestazioni, di rilievo è la "Pedalata per il dono alla vita" che è stata promossa direttamente da Avis Legnano insieme con le sezioni locali di Aido e Admo quale evento di ripartenza dopo la pandemia per promuovere la cultura del dono a Legnano e in tutto il Legnanese. Un'iniziativa che, proposta il 17 e 18 settembre con il patrocinio del Comune di Legnano e della Famiglia Legnanese, ha richiamato numerosi partecipanti chiudendosi con un momento di festa al parco Falcone e Borsellino di Legnano. Avis Legnano è stata inoltre presente alla "Dairago Spring Run", alla camminata "Percorriamo l'antico cammino" che ha unito il territorio di Fagnano Olona al comune di Dairago lungo la Via Francisca del Lucomagno, alla "Notte bianca" e all'iniziativa "Gioca che ti passa" a Villa Cortese.



Sempre a Villa Cortese ha partecipato all'annuale Fiera autunnale e alle feste di piazza "Happy Halloween" e "Villa sotto il vischio". A Busto Garolfo è stata presente all'ottava edizione dello "Street Parking" che ha visto l'esposizione di macchine agricole, auto e moto, evento organizzato nell'ambito della "Notte bianca" bustese.

A Legnano, all'interno della "Civil Week", manifestazione promossa all'interno della città metropolitana di Milano per dare voce ai cittadini attivi e alle organizzazioni del terzo settore, Avis Legnano ha partecipato all'iniziativa "Giovani volontari si raccontano" durante la quale cinque ragazzi, che hanno fatto servizio civile, e un ragazzo che ha prestato la sua attività di volontariato nel periodo del lockdown hanno raccontato la loro esperienza.



Scuola

Da sempre l'incontro con i giovani è elemento fondamentale per Avis Legnano. E le scuole rappresentano storicamente un interlocutore privilegiato per l'associazione che può così trasmettere alle giovani e giovanissime generazioni i principi del proprio agire e la forza di un gesto generoso quale è la donazione di sangue. Anche in questo caso, dopo un biennio durante il quale gli incontri con le scuole sono stati qua-



si interamente annullati a causa dell'emergenza sanitaria, nel 2022 Avis Legnano è tornata "in cattedra" con una serie di interventi di "Educazione alla salute" rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie. In aula sono intervenuti rappresentanti di Avis e personale medico dell'associazione che, in collaborazione con gli insegnanti, hanno presentato finalità, valori e importanza della donazione di sangue, utilizzando materiale audiovisivo e cartaceo. Le particolari lezioni, appositamente studiate per l'auditorio, hanno mantenuto il collaudato schema con un'ora affidata al personale medico per affrontare i temi scientifici e un'altra ora per il responsabile di Avis per illustrare la cultura del dono, l'associazione e la donazione. Complessivamente sono stati coinvolti sei plessi scolastici (l'Isis Bernocchi di Legnano, le scuole primarie Cantalupo, Carducci e Strobino di Cerro Maggiore, l'istituto superiore Mendel di Villa Cortese e le secondarie di primo grado Manzoni di Canegrate) in altrettante giornate tra i mesi di febbraio e aprile. Gli incontri hanno permesso di raggiungere 27 classi per un totale di 629 alunni.

Stakeholder

Con il termine stakeholder (portatori di interesse) si intendono individui o gruppi che direttamente o indirettamente influenzano o sono influenzati da un'organizzazione e dalle sue attività. Secondo il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, un Bilancio Sociale si deve rivolgere agli stakeholder, non solamente per fornire quantitativamente le informazioni sull'attività svolta, ma anche e soprattutto per permettere di caratterizzare qualitativamente l'operato di una data organizzazione. In questo contesto, per

una organizzazione di volontariato, quale è Avis Legnano, la definizione di stakeholder va a ricomprendere chiunque sia in contatto con la realtà associativa in un rapporto di reciproco scambio. Fra questi soggetti occorre distinguere fra stakeholder interni, ossia facenti parte a diverso titolo ma direttamente dell'associazione, ed esterni, ossia chi opera direttamente o indirettamente al di fuori di Avis Legnano.

Interni

- Soci: sono le persone fisiche che donano o hanno donato, e le persone giuridiche, ossia gli altri livelli dell'organizzazione quali le Avis provinciali, le Avis regionali e Avis nazionale.
- Risorse umane: si intende il personale dipendente, i collaboratori, i consulenti e liberi professionisti, gli operatori volontari che lavorano per Avis e per il conseguimento dei suoi obiettivi.
- Organi associativi: gli organi di governo e di controllo, ossia il consiglio direttivo comunale e il collegio dei revisori dei conti.

Esterni

- Destinatari del sangue: prioritario riferimento per l'attività di raccolta svolta da Avis Legnano è il destinatario, l'ammalato bisognoso del sangue e dei suoi componenti.
- ASST Ovest Milanese e ASST Rhodense: sono le due Aziende socio sanitarie con cui Avis Legnano intrattiene rapporti per il conferimento del sangue raccolto contribuendo a soddisfarne il fabbisogno.
- Terzo settore: Avis Legnano fa parte delle locali consulte di associazioni del terzo settore in cui collabora per veicolare l'importanza e i valori del volontariato.
- Comuni e istituzioni: il radicamento di Avis Legnano nel territorio è anche frutto dei rapporti intrattenuti nel tempo



con le istituzioni presenti in ambito locale, indispensabili per veicolare a tutti i livelli la mission dell'associazione e per il sostegno alle iniziative di promozione dell'attività.

- Cittadini: tutti gli abitanti di un territorio sono potenzialmente destinatari del messaggio di cui si fa portatrice Avis.
- Media: da anni Avis Legnano comunica con gli organi di stampa in occasione dei momenti fondamentali della vita associativa (ad esempio, in occasione dell'assemblea annuale dei soci) e delle iniziative sul territorio. Si tratta di una doverosa opera di informazione, in forza del ruolo svolto in ambito locale, in linea con la trasparenza nell'attività condotta quotidianamente.
- Partner: sono i più diversi soggetti del territorio con cui Avis Legnano collabora a vario titolo.
- ATS Città metropolitana: è il soggetto competente per l'accreditamento dell'unità di raccolta.

Avisport

Della rete di Avis Legnano fa parte anche un'associazione polisportiva. Si tratta di AviSport, realtà nata proprio nell'alveo della sezione "Cristina Rossi" di Avis e che, condividendone i principi, i valori e le finalità di Avis, fa della promozione degli stili di vita sani il proprio obiettivo dichiarato. E lo fa ponendo come pilastri della propria azione l'esercizio fisico, una corretta alimentazione e la cultura della prevenzione della salute in un contesto di grande socialità. AviSport è a tutti gli effetti un'associazione polisportiva che, costituita otto anni fa, si è dotata di un proprio statuto e regolamento che indicano come finalità dell'associazione "la proposta costante dello sport alle persone di ogni sesso, età, razza, appartenenza

etnica o religiosa quale strumento pedagogico ed educativo perseguita attraverso l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica a carattere competitivo e non e l'organizzazione di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle discipline sportive. La pubblicizzazione dello sviluppo sportivo, culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive". Gli organi sociali sono: l'assemblea generale dei soci, il presidente e il consiglio direttivo, incarichi che sono a titolo gratuito.

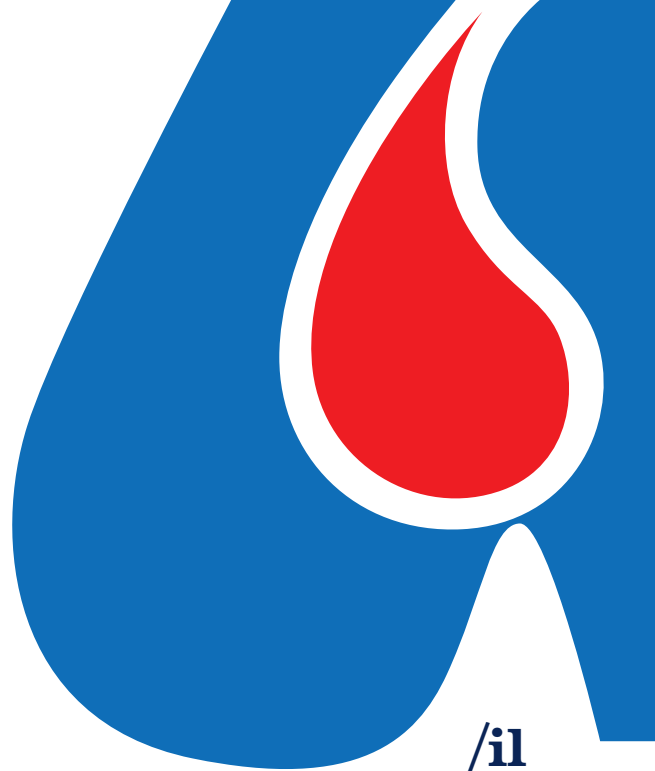
Con il progetto "Stili di vita sani", AviSport fa propri i valori avisini, offrendo ai propri soci e allievi soluzioni e metodologie sportive basate su principi cardine di una vita sana: vivere la natura, proteggere la propria salute e promuovere sport di gruppo all'aperto adatti a tutti. Nel corso del 2022, AviSport ha proposto corsi e allenamenti di Nordic walking attraverso anche l'organizzazione di escursioni, di camminata sportiva, di fitness outdoor, di ciclismo e di running con la partecipazione a diverse competizioni sul territorio. L'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia ha riportato attenzione all'attività dell'associazione: gli iscritti sono infatti cresciuti del 15% rispetto al 2021 arrivando a sfiorare le 250 adesioni.

Ozi

CAPITULO

Organizza azioni

**essere parte
di una grande
squadra**



/il
senso
del
dono/

Comunicazione

Il giornale

Per Avis Legnano la comunicazione riveste da tempo un ruolo importante. Testimonianza è l'attenzione che è stata riservata ai diversi strumenti, con la volontà di sfruttare ogni canale disponibile per "parlare" ai propri soci e agli stakeholder nel raccontare la vita associativa e trasmetterne i valori.



Questo atteggiamento di apertura ha portato Avis Legnano ormai più di 30 anni fa, a dare vita a un proprio periodico. In un'epoca dove non esisteva ancora internet e i social network erano rappresentati dalle sole occasioni di incontro "dal vivo", è nato **"A tu per tu con l'Avis"**. Il giornale dell'associazione, dalla seconda metà degli anni Ottanta, rappresenta l'organo di informazione ufficiale di Avis Legnano per mantenere vivi i legami tra l'associazione, i soci, il territorio e gli stakeholder di riferimento. "A tu per tu con l'Avis" ha dapprima raccontato le attività svolte da Avis Legnano, le novità normative nel campo della raccolta del sangue e dei suoi emocomponenti, per poi progressivamente aprirsi temi più ampi con lo scopo di alimentare una cultura degli stili di vita sani. Ragioni di ordine pratico, legati alla crescita dei costi e all'assottigliarsi dei contributi riconosciuti all'associazione per le attività di promozione del dono, hanno reso sempre più difficile, dal decennio scorso, continuare sulla via della carta stampata; il passaggio al solo formato digitale non ha influito sui contenuti e ha rappresentato un elemento green nelle scelte dell'associazione. Pur non abbandonando la versione online, negli ultimi anni però il giornale è tornato al formato cartaceo: la decisione è stata presa con la volontà di essere più incisivi e meglio presenti nelle case degli associati, seppur nella necessità di dover limitare il numero di copie stampate. "A tu per tu con l'Avis" viene redatto con periodicità semestrale, con diffusione nel mese di luglio e nel mese di dicembre. Nel 2022 sono state stampate complessivamente 9.458 copie del giornale: circa 1.300 le copie stampate del primo numero che è stato inviato prevalentemente

agli stakeholder; oltre 8.000 le copie del secondo numero del giornale che, contenendo la convocazione dell'Assemblea annuale 2023, è stato invece inviato a tutti i donatori per dare l'informazione e permettere loro di partecipare.

Il sito

La sensibilità al tema della comunicazione di Avis Legnano emerge anche dall'attenzione ai nuovi strumenti di comunicazione. Nel 1997, solamente sei anni dopo la pubblicazione del primo sito web al mondo (il 6 agosto 1991), Avis Legnano approda in internet: viene messo online il sito **www.avis-legnano.org**. Si tratta di un'operazione quasi avveniristica, 25 anni fa infatti il web è agli albori e le connessioni sono lente e costose (se parametrare a oggi). L'importanza della rete però si percepisce fin da subito per la sua capacità di diffusione e di penetrazione nel trasmettere contenuti. Avis Legnano comprende le immense potenzialità dello strumento per far conoscere la propria attività, ma soprattutto diffondere quella cultura del dono che ha da sempre contraddistinto la propria attività. Il sito internet dell'associazione, inizialmente composto da poche pagine, viene negli anni successivi arricchito di contenuti per diventare non solamente una "vetrina" digitale, ma un momento di condivisione di storia, valori e solidarietà. Oggi sul sito internet di Avis Legnano trovano posto i documenti ufficiali dell'associazione - come il Regolamento, lo Statuto e il Codice etico con i fondamentali riferimenti di legge -, le modalità di iscrizione, le statistiche relative alle donazioni, le iniziative e l'archivio delle attività di comunicazione. Nel corso del 2022 il sito di Avis Legnano ha registrato 45.712 accessi unici con 63.498 pagine visitate.



La newsletter

Quando si parla di comunicazione, non è sufficiente essere presenti con un proprio sito, indispensabile è attivare un canale veloce e soprattutto frequente di collegamento con il proprio target di riferimento. E questo Avis Legnano lo ha saputo fin dall'inizio. La necessità di essere sempre sul pezzo, di tenere in esercizio quotidiano la propria voce e di giocare un ruolo sempre più attivo nella sensibilizzazione verso la cultura dell'impegno civico attraverso l'associazionismo a spingere Avis Legnano nel 2011 ad aprire un **blog**. Con il nome di **"ZeroNegativo"**, in omaggio a quel gruppo di sangue che si può donare a tutti, prende vita un momento di riflessione, informazione e approfondimento costante e puntuale. Nei contenuti "ZeroNegativo" pone un occhio di particolare attenzione alla salute e agli stili di vita sani, non disdegnando temi etici e di attualità, offrendo sempre un punto di vista libero e indipendente. Per dare valore ai contenuti creati nel blog, ben presto Avis Legnano decide di raccogliere gli articoli in una newsletter settimanale. Nel 2022 "ZeroNegativo" vanta una presenza capillare nel corso di tutti i dodici mesi: gli articoli pubblicati e diffusi attraverso la newsletter che raggiunge 5.281 utenti, tra soci e stakeholder, sono stati 235.

I social network

L'arrivo dei social network rappresenta un'ulteriore occasione di sviluppo della comunicazione di Avis Legnano. La volontà di sfruttare il concetto di "servizio di rete sociale" (come letteralmente indicano i termini *social network*), di dare vita a una propria community, dove condividere valori e sensibilità nonché rendicontare l'attività svolta, e di raggiungere una platea il più

possibile ampia ma soprattutto giovane portano l'associazione ad aprire una propria pagina **Facebook**. L'8 agosto 2012 prende vita sulla piattaforma di Mark Zuckerberg "*avis.legnano*". La pagina in breve tempo diventa un punto di riferimento di informazione, riflessione e divulgazione della cultura del dono. Luogo di interscambio con le corrispettive pagine di Avis provinciale, regionale e nazionale, vede nel solo 2022 la pubblicazione di 8 - 10 post alla settimana con i quali affrontare, nella dimensione locale in cui opera la sezione, temi che interessano a livello di sistema il terzo settore. Al 31 dicembre 2022 i like ottenuti sono 2.469, mentre i follower sono 2.560, con 2.172 persone che si sono registrate presso la sede di via Girardi.

Con l'evoluzione e la diffusione dei social network, sette anni più tardi, nel giugno 2019, Avis Legnano "sbarca" su **Instagram** (*avis_legnano*). Il canale, gestito dai ragazzi del Servizio civile con 8 - 10 post alla settimana, rappresenta un veicolo per illustrare con l'immediatezza delle immagini l'impegno dell'associazione in ogni aspetto della sua attività a favore della comunità locale. Alla fine del 2022, il profilo Instagram di Avis Legnano conta 692 follower e 1.154 post complessivi.

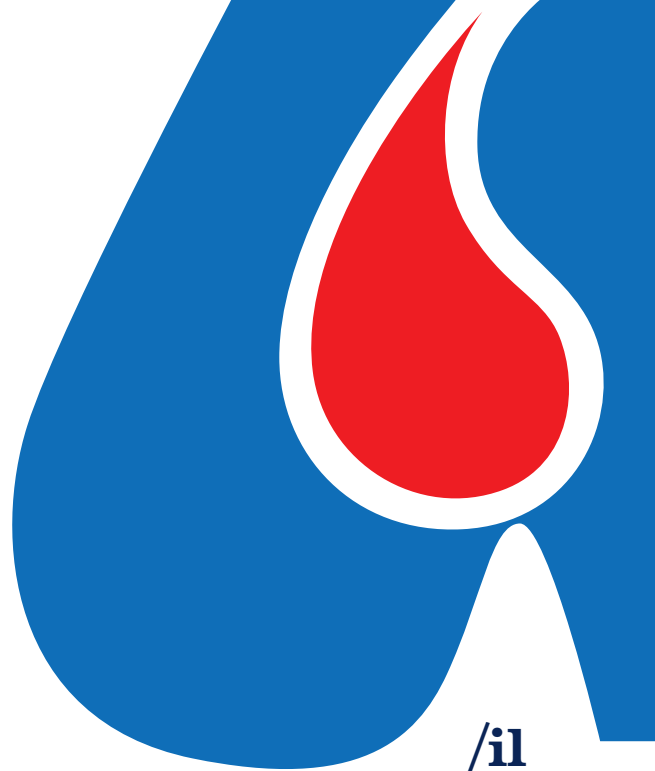
Ultimo nato in casa Avis Legnano è il profilo su **TikTok** (*avis_legnano*) che, avviato alla fine di settembre 2021, ha avuto una media di un post alla settimana arrivando a collezionare in meno di un anno e mezzo di presenza social 617 "mi piace" e 55 follower. Anche in questo caso, la presenza di Avis Legnano sul social network che ha una frequentazione molto giovane è affidata ai ragazzi impegnati nel Servizio civile.

80

il "giallo" che
salva le vite

CAPITULO

Appla sma/



/il
senso
del
dono/

Qualità

Mantenere nel tempo un Sistema di Gestione della Qualità significa per Avis Legnano innanzitutto creare una cultura dedicata alla qualità per dare vita a processi che sappiano essere conformi a quanto richiesto dalle normative e volti alla cura dei propri donatori.

A seguito di un'attenta pianificazione e programmazione delle attività, nel corso dell'anno 2022, Avis Legnano è riuscita a garantire livelli di qualità e quantità richiesti, rispettando i percorsi prescritti dalla normativa vigente di matrice europea e soddisfacendo la necessità di conformare le attività alle norme nazionali.



Per l'associazione si è trattato di delineare e intraprendere un preciso percorso che, come indicato dalla Direzione, ha pienamente coinvolto il personale della sede, i volontari e i collaboratori nel perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi e delle prestazioni. Il Sistema di Gestione della Qualità di Avis Legnano ha così dimostrato il proprio ruolo strategico al fine di conseguire la massima soddisfazione dei donatori e di migliorare l'efficienza della sede.

Un audit nel mese di aprile ha valutato Avis Legnano conforme sia ai requisiti previsti dalle normative sia ai requisiti definiti internamente e constatato che il Sistema di Gestione della Qualità viene attuato efficacemente ed aggiornato in modo continuo.

Lo stato di emergenza sanitaria che, in continuità con i due anni precedenti, ha caratterizzato i primi mesi del 2022, ha previsto il proseguo dell'adozione di rigorosi protocolli: l'utilizzo di dispositivi per la protezione individuale per il personale e per i donatori (quali, ad esempio, mascherine e gel sanificanti) e il mantenimento di dotazioni come divisori e cartellonistica per garantire il distanziamento interpersonale, il tutto al fine di garantire un fattivo contenimento dei contagi da Covid-19 e il proseguimento dell'attività in sicurezza. Anche nei mesi successivi al termine dell'emergenza sanitaria (31 marzo 2022) e all'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nei luoghi chiusi (30 aprile 2022), Avis

Legnano ha proseguito sulla strada della prudenza, mantenendo i protocolli anti-Covid per i propri operatori e per i donatori.

Per tutto il 2022, Avis Legnano ha continuato ad attuare il Protocollo Operativo "Prevenzione della diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19)", emanato all'interno del proprio Sistema Gestione Qualità già nel 2020, per soddisfare tutte le richieste esterne e interne alla struttura, con strategie di prevenzione, indicazioni e modalità operative.

Il Protocollo, visionato su richiesta di ATS e approvato, ha previsto una serie di procedure che sono state adottate e attuate, quali:

- misure igienico sanitarie con la distribuzione di soluzioni igienizzanti per le mani in tutta la sede;
- igiene degli ambienti con procedure di sanificazione, acquisto di prodotti adeguati e mantenimento di una buona qualità dell'aria di tutti gli ambienti con apertura delle finestre in orari specifici;
- utilizzo di mascherine chirurgiche e FFP2, con la dislocazione e il posizionamento degli appositi contenitori adatti allo smaltimento.

Inoltre, per tutto il periodo considerato, Avis Legnano ha attuato una pianificazione delle donazioni che rispettasse i criteri del distanziamento sociale (per non creare assembramenti) e di prevenzione della diffusione del virus attraverso una modalità di chiamata dei donatori che prevedeva un triage preliminare (fatto telefonicamente) e la convocazione alla donazione in orari programmati.

Anche per il 2022, la puntuale adozione del Protocollo Operativo ha permesso alla sede di Avis Legnano di non registrare un flusso di contagi tra i propri operatori all'interno dell'Unità di Raccolta.

09°

CAPITULO

**cambiare
punto di vista
è solo l'inizio**

**/ri
volu
zio
ne/**

Analisi

SWOT

Tecnica di pianificazione e gestione strategica utilizzata per aiutare una persona o un'organizzazione a identificare punti di forza, punti deboli, opportunità e minacce lungo le due direttrici fattori interni / fattori esterni, l'analisi SWOT (il cui nome deriva dall'acronimo delle parole inglesi Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats) offre una valida matrice di valutazione del proprio operato.

Avis

Anche nel presente Bilancio Sociale, Avis Legnano ha voluto adottare questo schema, solitamente utilizzato in ambito economico, per analizzare e valutare la propria azione al termine di un anno che è stato ancora complesso e difficile.



L'ultimo triennio è stato profondamente solcato da profonde crisi. Quella sanitaria, determinata dall'esplosione della pandemia e dalla quale solamente a fine marzo del 2022 si è messo fine a uno stato di emergenza che durava ormai da 25 mesi; e la crisi internazionale aperta dalla guerra in Ucraina. Una crisi, quest'ultima, percepita come più lontana ma i cui effetti non hanno fatto mancare di farsi sentire nella quotidianità di tutti. Comun denominatore a queste due situazioni possono essere parole come complessità, sfiducia, paura, difficoltà.

Dal punto di vista sanitario, il ritorno alla normalità per Avis Legnano ha significato il mantenimento dei protocolli di sicurezza sanitaria: mascherine, distanziamento e sanificazione dei luoghi sono rimaste nella prassi quotidiana degli operatori e dei donatori all'interno degli spazi di Avis. Con la conseguente spesa aggiuntiva per l'approvvigionamento dei materiali. Dal punto di vista del conflitto, il risolto immediato è stato sull'aumento dei costi da sostenere, con la necessità quindi di adottare soluzioni di efficienza volte al risparmio nel rispetto dei numeri del bilancio. Per tutti i dodici mesi dell'anno, l'associazione ha continuato a lavorare sul tema della convenzione nell'intento e nella necessità di sanare un passato, ormai non più così tanto recente, e di regolamentare un futuro prossimo seguendo una carta capace di mettere nero su bianco diritti e doveri di Avis Legnano e ASST Ovest Milanese. A inizio 2023, la convenzione risulta non ancora siglata.



	Vantaggi e opportunità	Rischi e pericoli
Interno	<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Ripartenza - la capacità di riprendere il percorso là dove si era interrotto nel febbraio 2020, nel rispetto delle regole e del principio di prevenzione con programmazione e disponibilità per trasmettere il valore del dono e allargare il fronte dei donatori.</p> <p>Identità - L'appartenenza ad Avis Legnano si è rafforzata ulteriormente in questo terzo anno contrassegnato dalla pandemia. L'impegno di donatori e personale interno non è mai venuto meno: nonostante le persistenti difficoltà alla chiamata i donatori hanno risposto positivamente e il personale ha dato prova di condividere le azioni e le finalità di Avis Legnano.</p> <p>Rispetto - L'adozione delle disposizioni di sicurezza anche nel 2022 è stata rigorosamente applicata dalla struttura, aggiornando periodicamente i protocolli con la pronta adozione di tutte le procedure necessarie al fine di salvaguardare la salute del personale e dei donatori.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Personale - Il peso della pandemia e la crisi internazionale, sommati al mancato rinnovo della convezione da parte di ASST Ovest Milanese in grado di stabilire i corretti rapporti economici, ha portato Avis Legnano a non poter integrare il proprio personale interno, in un anno in cui non sono mancati turn-over dettati da quarantene e malattie (influenza). Difficoltà sono state registrate anche nel reperire nuovo personale volontario per le responsabilità richieste.</p> <p>Costi - L'aumento dei prezzi, la crescente preoccupazione per il futuro, l'instabilità internazionale hanno avuto importanti riflessi anche all'interno dell'associazione modificando priorità delle scelte e ponendo la questione economica in primo piano sul fronte dei donatori e sul fronte del personale.</p>

	Vantaggi e opportunità	Rischi e pericoli
Esterno	<p>OPPORTUNITÀ</p> <p>Attualità - I valori di Avis continuano a essere di grande attualità e percepiti come importanti soprattutto dai giovani. Testimonianze dirette sono state riscontrate nelle manifestazioni alle quali Avis ha partecipato e nelle risposte avute dal nuovo bando per il Servizio civile universale (10 richieste a fronte di 4 posti disponibili).</p> <p>Donatori - In un clima di grande incertezza, la fiducia che i donatori hanno dimostrato in Avis Legnano ha confermato le scelte fatte dall'associazione in tema di sicurezza sanitaria, ma soprattutto in tema di condivisione della mission di Avis. Essere donatori è un plus valore concretamente percepito da ciascun "primo azionista" di Avis, come Avis Legnano definisce i propri donatori.</p>	<p>MINACCE</p> <p>Assenza convenzione - Sono ormai sette anni che Avis Legnano opera in assenza di una convenzione con ASST Ovest Milanese. È una situazione incancrenita che, anche nel 2022 ha distolto energie e risorse all'associazione nel tentativo di arrivare alla definizione di un documento che regolamenti i rapporti tra l'associazione e l'azienda sanitaria per il bene della continuazione dell'attività di Avis Legnano e del sistema sanitario tutto.</p> <p>Contenzioso - Nel 2022 il Consiglio direttivo di Avis Legnano ha dato mandato al proprio avvocato, avviando così un contenzioso, per farsi riconoscere da ASST Ovest Milanese il dovuto a fronte di prestazioni erogate negli anni passati, in termini di servizi e investimenti sulla salute dei donatori. È questo un passaggio fondamentale per la sopravvivenza della stessa associazione, anche a fronte dell'aumento dei costi energetici sostenuti.</p>



SROI

I termini inglesi **Social Return On Investment - SROI** - rappresentano uno degli indici più attuali per la valutazione dell'attività di un'organizzazione e permettono di misurare l'impatto della propria attività in termini di rendimento sociale. Per un'organizzazione di volontariato, quale è Avis Legnano, il perimetro di riferimento è dato dalla norma n.106/2016. La legge "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha fornito un'indicazione puntuale rispetto alla centralità dei processi valutativi nel nuovo assetto normativo degli enti del Terzo settore (ETS), definendo la valutazione dell'impatto sociale come *"la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"*.

Sebbene Avis Legnano non sia tra i soggetti tenuti a rendicontare il proprio impatto sociale, l'associazione vuole mettere in rilievo il valore della propria azione che, anche nel 2022 come del resto in tutta la sua storia, ha garantito un apporto continuativo e prezioso al Sistema Sanitario nazionale. In un contesto dove la liberalità e la gratuità della donazione di sangue sono un punto assolutamente fermo di Avis, risulta però difficile esprimere in termini quantitativi il valore dell'azione svolta. Ciononostante, l'associazione non rinuncia a fare alcune considerazioni sull'impatto sociale della propria attività. Nel novero non si tratta di quantificare solamente le 14.971 donazioni (il 97,5% delle quali fatte nella propria sede attraverso propri operatori) tra sangue intero, plasmaferesi e citoferesi di Avis Legnano nel corso del 2022, ma anche l'importante attività di prevenzione che è stata attuata attraverso le 5.194 visite annuali e i 2.247 controlli cui sono stati sottoposti i donatori. A questi dati si aggiunge l'azione promossa a favore di una cultura del dono e dell'adozione di corretti stili di vita, elementi che sono al centro della mission di Avis Legnano e della sua attività di comunicazione e che rappresentano un punto

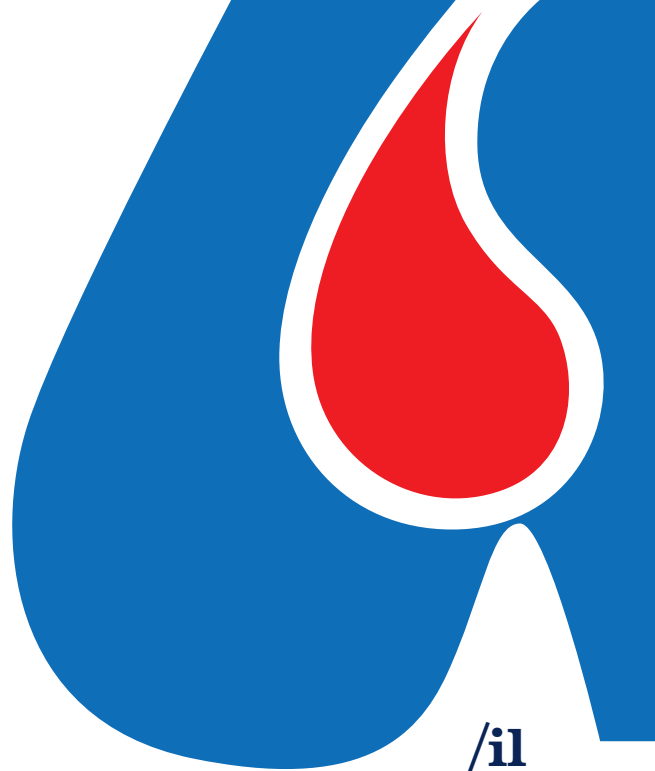
nodale in termini di prevenzione. Tutto questo è destinato non a una circoscritta fetta di popolazione, quanto a un pubblico vasto sia in termini numerici sia dal punto di vista territoriale. I destinatari della raccolta di sangue e dell'attività di prevenzione fatte da Avis Legnano sono tutti coloro che ricadono nel bacino di operatività dell'ospedale di Legnano. Potenzialmente però potrebbe essere qualunque persona. È bene ricordare che gli emocomponenti e i plasmaderivati oggi servono a salvare vite, allungarne la durata e migliorarne la qualità. Il sangue è infatti indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza; in molti interventi chirurgici e trapianti di organo e di midollo osseo; nella cura delle malattie oncologiche ed ematologiche; in varie forme di anemia cronica, immunodeficienze, emofilia. La necessità di emocomponenti non si manifesta solamente in presenza di condizioni o eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, o durante interventi chirurgici, ma anche nella cura di malattie gravi (tumori, leucemie, anemie croniche, trapianti di organi e tessuti). Inoltre il sangue costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza in diversi tipi di anemia, nelle malattie emorragiche, carenza dei fattori della coagulazione non diversamente disponibili e alcune malattie immunologiche, albumina per patologie del fegato. Non ultimo, il sangue è essenziale nello sviluppo di medicinali plasmaderivati, alcuni dei quali sono veri e propri farmaci "salva-vita". Quindi per una corretta valutazione di impatto sociale dell'opera di Avis Legnano, potrebbe essere utile un cambio di prospettiva: cosa sarebbe accaduto se Avis Legnano non ci fosse stata non solamente nel corso del 2022, ma anche in tutti i suoi 87 anni di attività e presenza sul territorio? Per quanto sia impossibile dare una risposta, alcuni numeri possono aiutare nel formulare un'ideale valutazione. Dalla sua fondazione a tutto il 2022, Avis Legnano può vantare oltre 680 mila sacche di sangue raccolte dove beneficiario è innanzitutto il sistema sanitario in termini di prevenzione, cura e ricerca. Per questo, oggi più di ieri, l'azione di Avis Legnano risulta fondamentale.

CAPITULO

10

Solidarietà

quella linfa
che fa bene



/il
senso
del
dono/

Conto economico

Risorse finanziarie

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel rispetto della normativa vigente prevista per gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) e si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa. In questo capitolo viene riportata un'analisi comparata della rendicontazione economica degli ultimi due anni, evidenziando nel dettaglio le voci di spesa e le entrate.



In ottemperanza alle normative previste per gli E.T.S. e per gli enti non commerciali in generale, si ricorda che la garanzia di un ottimale svolgimento dell'attività istituzionale è anteposta alla massimizzazione dei profitti.

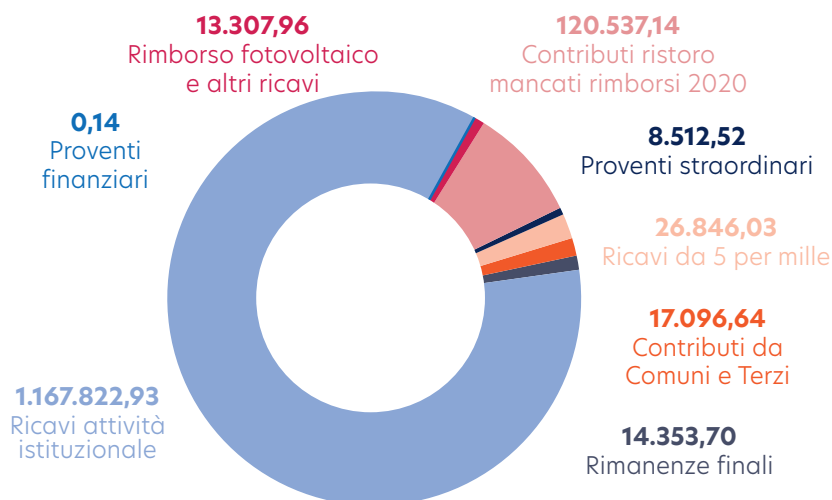
Il Bilancio di Avis Legnano è stato redatto con chiarezza e trasparenza, attenendosi al D.Lgs n.117/2017, impostato sulla linea del Decreto Ministeriale 05/03/2020 che introduce nuovi schemi di bilancio, delineando il nuovo scenario organizzativo recante le disposizioni sulla disciplina tributaria degli Enti Non Commerciali e delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, utilizzando un adeguato sistema amministrativo contabile che assicura una tempestiva, corretta ed esaustiva rilevazione dei fatti gestionali, e soprattutto finalizzato a una facile lettura da parte dei Soci. Va tenuto presente che l'impegno di Avis Legnano è quello di svolgere nella maniera più soddisfacente l'attività istituzionale e cioè promuovere in modo capillare sul territorio di riferimento la raccolta del sangue, senza trascurare mezzi e risorse a nostra disposizione. Nel complesso, per l'anno 2022 non è stato possibile per Avis Legnano raggiungere un avanzo di esercizio in quanto l'attività di raccolta ha risentito ancora di rallentamenti causati dalla pandemia sanitaria e dalla conseguente crisi economica, a cui si è aggiunto il forte incremento dei costi energetici.

Le entrate sono diminuite rispetto al 2021 e sono ripartite come nella tabella di seguito riportata. Sono diminuiti i ricavi istituzionali, un andamento correlato al contezioso in essere con ASST Ovest Milanese. Si evidenzia anche il lieve decremento della raccolta del 5 per mille rispetto al precedente anno (-7,2%) composto dalle quote dell'anno 2021 per 28.941,41 euro e dalla quota dell'anno 2022 per 26.846,03 euro.



Ripartizione entrate

Entrate			
	Anno 2021	Anno 2022	%
Ricavi attività istituzionale	1.849.868,26	1.167.822,93	86,18
Rimanenze finali	14.402,02	14.353,70	1,06
Contributi da comuni e terzi	13.248,41	17.096,64	1,26
Ricavi da 5 per mille	28.981,41	26.846,03	1,98
Contributi ristoro mancati rimborsi 2020		120.537,14	8,89
Rimborso fotovoltaico e altri ricavi		13.307,96	0,97
Proventi finanziari	278,36	0,14	0
Proventi straordinari	44,59	8.512,52	0,63
Totale	1.906.823,05	1.368.477,06	100

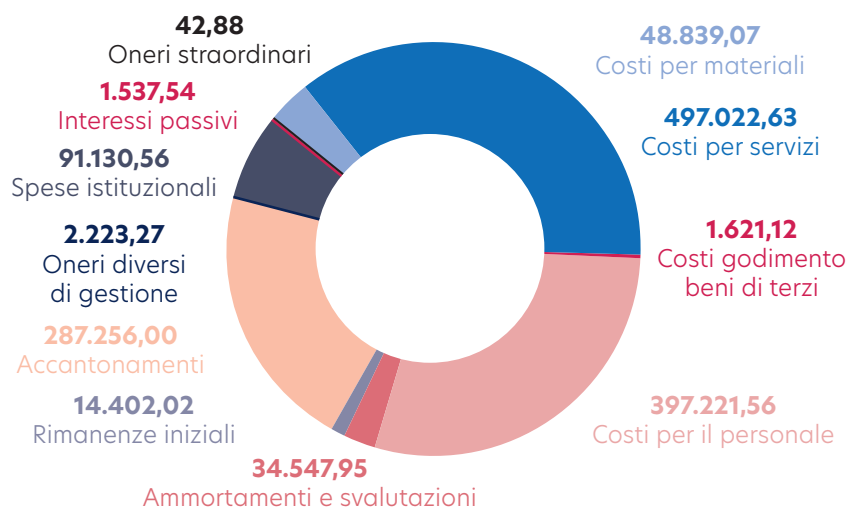


Le uscite presentano un incremento sia dei costi del materiale che dei servizi, la voce più rilevante è l'accantonamento al Fondo convenzione donatori.



Ripartizione uscite

	Uscite		
	Anno 2021	Anno 2022	%
Costi per materiali	35.010,58	48.839,07	3,55
Costi per servizi	401.256,01	497.022,63	36,12
Costi godimento beni di terzi	1.367,60	1.621,12	0,12
Costi per il personale	365.738,91	397.221,56	28,87
Ammortamenti e svalutazioni	1.046.628,87	34.547,95	2,51
Rimanenze iniziali	12.318,91	14.402,02	1,05
Accantonamenti		287.256,00	20,88
Oneri diversi di gestione	844,90	2.223,27	0,16
Spese istituzionali	77.685,49	91.130,56	6,62
Interessi passivi	1.403,96	1.537,54	0,11
Oneri straordinari	12,92	42,88	0,00
Totale	1.942.268,15	1.375.844,60	100



Per quanto riguarda lo stato patrimoniale nelle attività si riscontra un decremento delle disponibilità liquide e delle immobilizzazioni materiali. Vi è inoltre una riduzione dell'indebitamento verso le banche (mutui bancari a medio-lungo termine) e una sensibile riduzione verso i debiti fornitori.



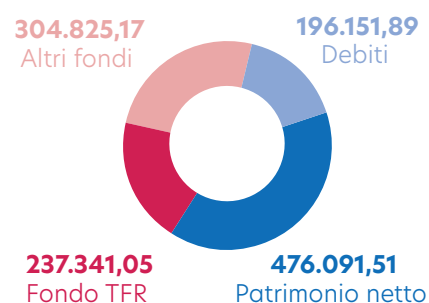
Stato Patrimoniale

ATTIVO			
	ANNO 2021	ANNO 2022	%
Immobilizzazioni immateriali	9.107,79	8.384,03	0,49
Immobilizzazioni materiali	636.921,79	595.039,30	34,53
Magazzino prodotti	14.402,02	14.353,70	0,83
Crediti commerciali	1.124.892,25	433.739,51	25,17
Disponibilita' liquide	271.419,35	253.524,65	14,71
Attività finanziarie non immobilizzate	249.895,40	249.560,70	14,48
Altri crediti	160.600,00	161.258,85	9,36
Ratei e risconti attivi	0,42	-	0,00
Disavanzo di esercizio	35.445,10	7.367,54	0,43
Totale	2.502.684,12	1.723.228,28	100
PASSIVO			
	ANNO 2021	ANNO 2022	%
Fondi ammortamento	547.586,99	508.818,66	29,53
Fondo tfr	201.239,56	237.341,05	13,77
Fondo convenz. Donatori	494.316,00	287.256,00	16,67
Fondi svalutazione	1.015.775,61	-	0,00
Altri fondi	17.569,17	17.569,17	1,02
Mutui bancari a medio lungo termine	91.560,44	69.932,78	4,06
Fornitori	73.425,79	58.322,46	3,38
Debiti verso altri	23.541,83	41.479,00	2,41
Debiti tributari	7.883,16	11.887,44	0,69
Debiti verso istituti previdenziali	12.374,28	14.357,31	0,83
Ratei e risconti passivi	190,68	172,90	0,01
Capitale netto	17.220,61	17.220,61	1,00
Perdite esercizi precedenti		- 35.445,10	-2,06
Riserva fondo donatori		494.316,00	28,69
Totale	2.502.684,12	1.723.228,28	100

Ripartizione dell'attivo



Ripartizione del passivo



Il Bilancio al 31 dicembre 2022 di Avis Legnano è stato vagliato dall'Organismo di controllo in data 20 febbraio 2023.



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

01. Informazioni generali sull'ente

L'ente **AVIS COMUNALE DI LEGNANO** è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 9391 del 20/12/2022 della Lombardia, provincia di Milano, nella sezione del RUNTS. L'ente non ha personalità giuridica ed è stato costituito il 22 luglio 1935.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

1. svolge attività di chiamata diretta del donatore quale atto imprescindibile per la fidelizzazione dello stesso;
2. convoca i propri iscritti per l'attività di donazione e per i controlli sanitari;
3. svolge l'attività di raccolta attraverso la gestione dell'Unità di Raccolta sita in via Girardi 19/G a Legnano (Mi) e dei punti di raccolta intra ed extra ospedalieri ubicati nel territorio di competenza secondo quanto previsto dal Piano Sangue e Plasma Regionale;
4. promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
5. collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
6. promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

7. svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
8. promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
9. intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
10. concorda e sottoscrive, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità competenti convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni;
11. collabora con l'Istituzione Sanitaria di riferimento alla definizione dei programmi di raccolta di sangue e plasma tra i propri Soci;
12. può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile Avis Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da Avis Nazionale.

L'ente svolge concretamente tutte le attività inserite nei punti precedenti dal punto 1 al punto 12, perseguendo la seguente missione ideale: Avis Comunale di Legnano quale organizzazione di volontariato che persegue fini di interesse pubblico, è chiamata a garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, promuovendo il dono, chiamando i donatori, occupandosi della raccolta diretta di sangue d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche. Avis Legnano è un'organizzazione di volontariato apartitica, aconfessiona-



le, senza discriminazione verso razze, sesso, religione, lingua, nazionalità e ideologia politica che persegue finalità di solidarietà umana.

Avis Comunale di Legnano condivide gli scopi dell'associazione fondata a Milano nel 1927 da Vittorio Formentano, costituitasi come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946 e riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, che per Statuto sono:

- venire incontro alla crescente domanda di sangue;
- avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute;
- lottare per eliminare la compravendita del sangue;
- donare gratuitamente sangue a tutti senza discriminazioni di sorta.

Avis Comunale di Legnano ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Per questo l'associazione si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello locale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Avis Comunale di Legnano è un'associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti. Ad Avis possono aderire sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue, sia coloro che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione. L'ente ha sede legale ed operativa in Legnano (MI), via Girardi 19/G.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto, qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000, il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Oltre al bilancio dell'esercizio, l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.



02. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	30	1
Associati	7.536	88
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1	0
Associati ammessi durante l'esercizio	488	5
Associati receduti durante l'esercizio	550	6
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	
Totale	8510	100

03. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal me-

desimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale. Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

04. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
636.921,79	595.035,30	-41.886,29

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	219.426,81	417.494,98	0	636.921,79
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	175.201,03	372.385,96	0	547.586,99
Valore di bilancio	0	44.225,78	45.109,02	0	89.334,80
Variazioni nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	0	15.107,22	15.910,97	0	31.018,19
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo	0	248.825,35	346.213,95	0	595.039,30
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	201.036,50	307.782,16	0	508.818,66
Valore di bilancio	0	47.788,85	38.431,79	0	86.220,64



05. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni immateriali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22							Variazioni
9.107,79	8.384,03							-723,76
	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	9.107,79	9.107,79
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	9.107,79	9.107,79
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	3.529,76	3.529,76
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	8.384,03	8.384,03
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	8.384,03	8.384,03

06. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	433.739,51	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	0	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	0	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri (PolizzaTfr)	161.258,85	0	0
Totale		594.998,36	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	69.932,78	69.932,78	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	79.588,34	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	11.887,44	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	14.357,31	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	
12)	altri debiti	20.213,12	0	0	0	
Totale		195.978,99	69.932,78	0	0	



07. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
0	0	0

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazione nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	0	0

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
190,68	172,90	-17,78

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	0	190,68
Variazione nell'esercizio	0	-17,78
Valore di fine esercizio	0	172,90

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Variazioni
0	0	0

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	17.569,17
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	17.569,17

08. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € -25.592,03 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente Patrimonio	29.273,14	0	0	12.052,53		17.220,61
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		-35.445,10
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	-35,445,10		0		0	-7.367,54
Totale Patrimonio Netto	17.220,61	0	0	12.052,53	0	-25.592,03

09. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la fi-



nalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita, è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	in esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	287.256,00	494.316,00	0	0
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	201.239,56	0	0
Totale	287.256,00	695.555,56	0	0

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le somme che al termine dell'esercizio sono relative a liberalità condizionate, riclassificate nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

	€ nell'esercizio	€ in esercizi precedenti e ancora condizionate al termine dell'esercizio precedente
(+) Liberalità condizionate ricevute	0	0
(-) Liberalità condizionate divenute certe nell'esercizio	0	0
Debiti per liberalità condizionate al termine dell'esercizio	0	0
Voce D-5) dello Stato patrimoniale	0	

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale. Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.375.844,60	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.368.477,06
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					- 7.367,54
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0



	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	0	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					0

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	639,50		0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	0,05%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	2	10	0	1	13

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	9
Numero medio dei volontari nell'esercizio	9

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.



Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	6.959	15%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato/donatore	23.798	49%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	15.214	32%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	2.837	4%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	48.808	100%

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari a € 22.067,55.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	1.903,20
Incaricato della revisione	0

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n.117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone di riportare a nuovo il disavanzo di gestione.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Il 2021 e il 2022 sono stati anni della convivenza con la pandemia. Per Avis Legnano hanno significato la volontà di ripartire dai fondamentali. E i fondamentali sono la salute dei donatori, il contributo significativo al sistema sanitario e la promozione continua e instancabile dei valori del dono e della solidarietà. Fondamentale è anche la convenzione con ASST Ovest Milanese: un documento che ormai manca all'appello da oltre sei anni, la cui assenza mina alla base l'attività dell'associazione, la sua programmazione e il suo sviluppo. È aperto un contenzioso con ASST Ovest Milanese affinché si giunga a definizione di questa situazione.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Il rallentamento della pandemia fa presupporre un più agevole svolgimento delle attività, ferma restando la necessità di portare a definizione la Convenzione con ASST Ovest Milanese. Ciò rappresenta la base per poter far valere il proprio ruolo sul territorio in ottica sociale e sanitaria .



20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Continuare a sostenere il sistema sanitario, tutelando la salute dei donatori e promuovere i valori di solidarietà e volontariato che contraddistinguono l'Associazione.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	9	6.959	4,73	32.916
Volontari/donatori	7.536	23.798	4,73	112.565
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
Totale	7.545	30.757		145.481

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le “erogazioni in natura” ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo AVIS stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo Settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	9.930	A
Retribuzione annua lorda massima	33.716	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,30	A:B

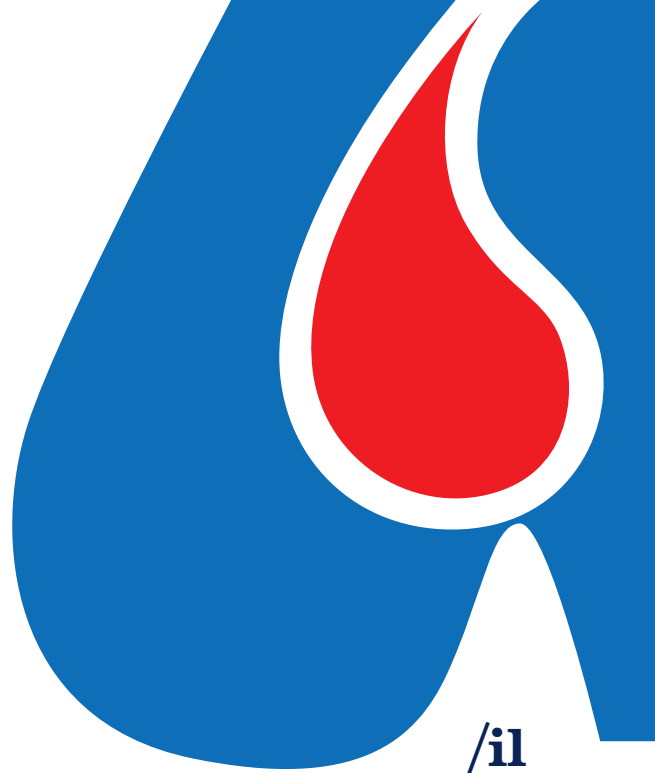
(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il

/ter
ri
to
rio/
/

CAPITULO

il valore
di una
comunità



/il
senso
del
dono/

Futuro

Il 2022 si è chiuso in clima di grande incertezza su più fronti: il rialzo della soglia di allerta sui contagi da Covid-19, il proseguo della guerra in Ucraina e la crescente inflazione hanno accentuato una situazione complessa che inevitabilmente ha caratterizzato anche l'avvio del 2023. In questo quadro, risulta difficile avere uno sguardo nitido sul futuro.



Al di là di previsioni più o meno confortanti, l'atteggiamento di Avis Legnano è quello di restare ben salda ai propri fondamentali. Che sono:

1. la diffusione di una cultura della solidarietà legata al valore del dono;
2. la salute dei donatori;
3. la promozione di stili di vita sani;
4. la raccolta di sangue ed emocomponenti.

Per delineare il proprio futuro e il futuro della raccolta di sangue, Avis Legnano considera due livelli di analisi: un primo livello di carattere strutturale e di dimensione regionale; un secondo livello di natura più territoriale.

Per quanto riguarda il primo fronte, Avis Legnano condivide pienamente le richieste presentate da Avis Regionale Lombardia ai rappresentanti dell'amministrazione regionale lombarda per la sostenibilità del sistema trasfusionale lombardo che oggi non è in sicurezza. Sono richieste puntuali che mirano:

- alla messa in sicurezza del sistema trasfusionale lombardo;
- al riposizionamento del coordinamento regionale entro l'attività di Programmazione e Pianificazione;
- alla centralità della donazione al servizio del malato, che va tutelata.

Davanti a queste richieste vi è una situazione non più sostenibile: le tariffe previste dalla Convenzione Stato Regioni, il cui schema tipo è stato approvato l'8 luglio 2021, risultano infat-

ti insufficienti perché basate su dati economici del 2015 che tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 hanno avuto più incrementi e anche di notevole entità. Avis Regionale ha avviato numerose interlocuzioni con Regione Lombardia per costruire uno schema di "convenzione unica regionale" con lo scopo di annullare le disparità territoriali/locali, di dare una parificazione economica delle attività di Avis a quelle effettuate nei SIMT. Il percorso avviato con la politica ha trovato però nell'area tecnica di Regione Lombardia un ostacolo difficile da superare.

Il coordinamento del sistema trasfusionale è infatti in capo a SCR/Areu, che ha lo scopo di gestire "Emergenza e Urgenza". Ma il sistema sangue non è emergenza e urgenza. È programmazione e pianificazione. Avis non chiede di essere considerata come "fornitore", ma attore di pari livello dei SIMT ancorché accreditato e certificato che si muove all'interno di un sistema capace di rispondere alla necessità quotidiana di cura delle persone attraverso il sangue ed emoderivati. *«Serve un cambiamento di rotta di carattere strutturale, facilmente attuabile, spostando la gestione del sangue dentro la direzione generale Welfare. Anche al fine di non doversi trovare nuovamente in una condizione come quella attuale, dove la parte tecnica rallenta l'obiettivo che è sì politico, ma soprattutto etico e a servizio del malato»*, è la richiesta presentata dal presidente di Avis Regionale, Oscar Bianchi a Regione Lombardia affinché sia recepito lo schema di Convenzione rispondente alle istanze di Avis, in termini di riconoscimento delle spese che generano la perdita nelle attività di raccolta associative. È un problema di sostenibilità dell'attività associativa per rimarcare la centralità della donazione a servizio del malato, che necessita di essere tutelata a ogni costo.

Sul fronte territoriale, Avis Legnano continua a ribadire la



necessità di arrivare a definire la convenzione con ASST Ovest Milanese; una necessità rivendicata ormai da oltre sette anni e che mina, oggi, il proseguo dell'attività della stessa associazione. Due gli scenari che sono inevitabilmente interconnessi: da una parte il rilancio dell'attività dell'associazione, sopperendo a un'importante assenza del SIMT dell'ospedale di Legnano, avviando nella propria sede le plasmateresi. Dall'altra, l'ipotesi di rimettere la delega di raccolta sangue ed emocomponenti, seppure nella piena consapevolezza del problema che si verrebbe a creare. Avis Legnano guarda al domani avendo ben chiaro i fondamentali, propri e di sistema. È pronta a farsi carico del servizio di raccolta di plasma; servizio finora svolto all'interno dell'ospedale di Legnano e che però negli ultimi quattro anni ha visto passare l'attività di raccolta da 1.771 donazioni (dato relativo all'anno 2019) a 378 (dato del 2022). Un calo dell'attività di oltre il 78%. Un dato in forte controtendenza rispetto a quelle che erano gli auspici del Centro Nazionale Sangue (CNS) il quale solamente nel 2018 puntava all'autosufficienza nazionale facendo leva su un sistema italiano basato sulla donazione di plasma interamente volontaria e non remunerata. Fin dal momento della costruzione della nuova "Casa del donatore" di via Girardi, Avis Legnano aveva predisposto degli spazi per poter accogliere al proprio interno le donazioni di plasma; un'ipotesi però alla quale non si diede corso a fronte della necessità di regolamentare con ASST Ovest Milanese la nuova attività. Il progetto di fare della "Casa del donatore" il vero e unico cuore pulsante della generosità di un territorio per la raccolta di sangue e di emocomponenti potrebbe trovare in un futuro prossimo concretezza facendo leva sulle riconosciute capacità organizzative di Avis Legnano e alleviando il SIMT dell'ospedale di Legnano da un compito che, stando ai dati, non è in grado di sostenere.

L'altro scenario, opposto, sarebbe l'ipotesi di rimettere la delega anche della raccolta del sangue e di emocomponenti da parte di Avis Legnano. Non la rinuncia ai propri principi e obiettivi, ma la presa d'atto di scelte fatte da altri.

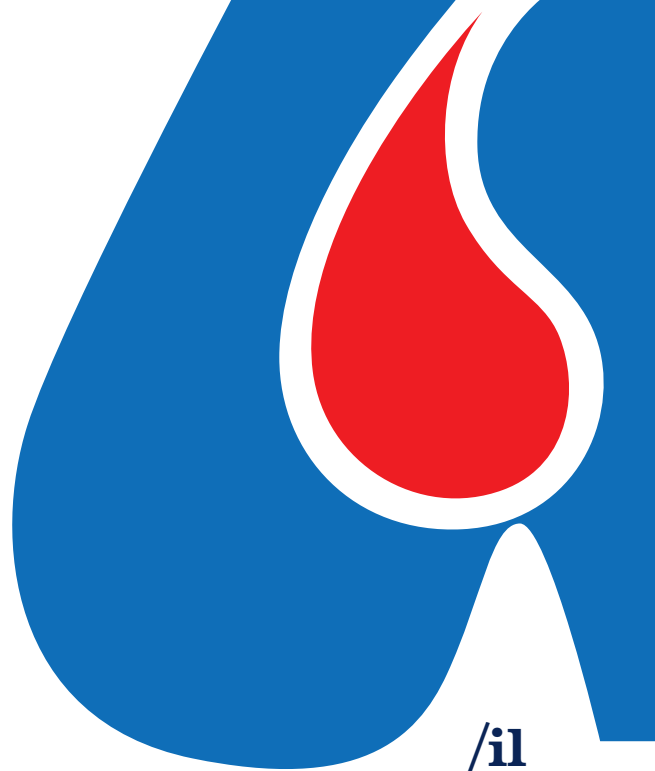
Se l'obiettivo condiviso da tutti è arrivare all'autosufficienza, una riflessione deve essere fatta. E in questa riflessione, noi di Avis Legnano possiamo rappresentare il valore aggiunto. Sempre che sia finalmente sciolto il nodo convenzione.

12

CAPITULO

fare,
senza nulla
chiedere

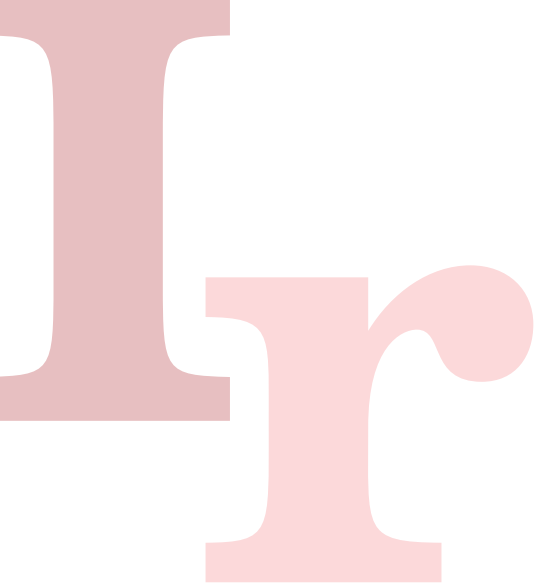
Volontario/



/il
senso
del
dono/

I ricordi

A chiusura di questo Bilancio Sociale, Avis Legnano desidera ricordare due persone che hanno dato molto all'associazione e che purtroppo sono scomparse nel corso del 2022. Per l'importanza del lavoro svolto, per la sensibilità e la disponibilità dimostrata in ogni momento del loro impegno volontario, Decio Pensotti e Romano Storino rappresentano due figure di riferimento cui Avis Legnano è e sarà grata.



DECIO PENSOTTI ha scritto la storia di Avis Legnano. È stata una persona di riferimento che ha sposato profondamente i valori e i principi dell'associazione, non solamente ricoprendo ruoli apicali a livello locale, provinciale e regionale, ma anche testimoniando direttamente l'importanza della donazione: la sua tessera di Avis Legnano, che riporta il numero 761, presenta all'attivo il traguardo di ben 156 donazioni. Sotto

la sua presidenza, dal giugno 1970 al luglio 1996, Avis Legnano si è rinnovata ed è cresciuta esponenzialmente: in 26 anni, l'associazione è passata dalla tessera 1.600 a quella numero 10.000, costruendo una gestione moderna sia dal punto di vista associativo sia da quello sanitario. Ha avviato una collaborazione con l'ospedale Niguarda di Milano; collaborazione che è poi proseguita con l'ospedale San Carlo nel 1990. Ha creduto e sviluppato gli strumenti di informazione a tutti i livelli, ha portato Avis Legnano nelle scuole, alle prove sportive, negli spettacoli teatrali, siglando convenzioni con i negozi e avviando collaborazioni con istituti universitari. Decio Pensotti ha saputo leggere le esigenze del momento, aprendo a un gruppo giovani, guidato da Cristina Rossi dove figuravano anche Carlo Parolo ed Ezio Turconi, che tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, ha dato nuova



linfa vitale all'associazione. Il suo è stato un cambio di marcia necessario quanto fondamentale per arrivare a quell'organizzazione moderna che caratterizza ancora oggi Avis Legnano. È sua la firma sull'atto di gemellaggio del 28 settembre 1980 che unisce Avis Legnano a ADSB (Association Amicale Donneurs de Sang Bénévoles) di Lambersart (Lille) e che ha dato vita a un legame che, ancora oggi, è profondamente saldo. È stato per molti anni consigliere provinciale di Avis Milano e consigliere regionale di Avis Lombardia. La sua è stata una vita dedicata ai valori della solidarietà e del volontariato: al termine della sua presidenza, è rimasto profondamente attivo nell'associazione, ricoprendo i ruoli di tesoriere prima e segretario poi. Si è spento il 29 settembre del 2022 all'età di 82 anni. La sua memoria e il suo esempio resteranno però sempre vivi in Avis Legnano.

ROMANO STORINO è stata una persona importantissima per Avis Legnano. Testimone infaticabile del significato del dono, ha incarnato con la sua vita il vero valore del volontariato dando molto all'associazione nei 23 anni all'interno del Consiglio. Componente del direttivo in qualità di segretario fin dal 1999 - sotto la presidenza di Cristina Rossi cui oggi è dedicata la sezione di Avis Legnano -, ha ricoperto le cariche di vicepresidente e di vicepresidente vicario tra il 2002 e il 2009. Ha trasformato la sua formazione professionale in una risorsa preziosissima per l'associazione: le sue competenze di programmatore hanno permesso ad Avis





Legnano di essere una delle prime sezioni in Italia ad avere un sistema informatico gestionale appositamente sviluppato per rispondere alle esigenze dell'associazione, capace di interfacciarsi con i sistemi informatici di Regione Lombardia. Con la gratuità tipica di un vero e autentico volontario, ha portato dapprima la sezione di Legnano, poi anche altre sezioni Avis, da una dimensione esclusivamente cartacea al mondo digitale. L'instancabile impegno, la dedizione per il proprio lavoro e la grande disponibilità hanno permesso all'associazione di essere sempre operativa per rispondere al meglio alle richieste del Sistema sanitario e per dare valore ai propri donatori. Il suo contributo è stato di immenso valore, non solamente sotto il mero profilo tecnico, ma anche dal punto di vista degli importanti contributi che ha dato nell'ottica di una sempre migliore gestione di Avis Legnano. Romano Storino è scomparso il 12 giugno 2022 lasciando un grande vuoto non solamente in Avis ma all'interno di tutto il mondo del volontariato. Avis Legnano lo ricorda con significativa gratitudine.

GRUPPO DI LAVORO

Pierangelo Colavito

Carlo Parolo

Cesare Raimondi

Renato Zucca

Riccardo Dell'Acqua

Antonio Sperduto




Odilia Scoglio

Marco Parotti

Avis Comunale di Legnano
Sezione Cristina Rossi

Via Luigi Girardi 19/G,
20025 Legnano MI
C.F. 92007600155
Tel. (+39) 0331 453333
Iscrizione al Registro Unico Nazionale
del Terzo Settore 9391 del 20/12/2022
info@avis-legnano.org
avis-legnano@pec.it
legnano.comunale@pec.avis.it

www.avis-legnano.org

 facebook: avis.legnano
 instagram: avis_legnano
 tik tok: avis_legnano



Supplemento di "a tu per tu con l'avis" - dicembre 2022
Editore: Avis Legnano
Direttore Responsabile: Marino Pessina
Registrazione Tribunale di Milano n.6 del 9/1/87
Redazione, grafica e stampa: Eo Ipsò S.r.l.